

ALLEGATO A1

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DONATORI DEL SANGUE 1 31020 VILLORBA (TV)
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	841230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.022	1.876
Totale immobilizzazioni immateriali	2.022	1.876
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	706	947
4) altri beni	2.497	822
Totale immobilizzazioni materiali	3.203	1.769
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.272.960	12.272.960
d-bis) altre imprese	3.955	-
Totale partecipazioni	12.276.915	12.272.960
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.276.915	12.272.960
Totale immobilizzazioni (B)	12.282.140	12.276.605
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	554.011	469.807
Totale crediti verso clienti	554.011	469.807
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.572.377	4.848.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.280.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	3.852.377	4.848.217
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.591	8.844
Totale crediti tributari	12.591	8.844
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.418.376	17.253.652
Totale crediti verso altri	2.418.376	17.253.652
Totale crediti	6.837.355	22.580.520
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	484.210	250.624
2) assegni	-	11
3) danaro e valori in cassa	94	110
Totale disponibilità liquide	484.304	250.745
Totale attivo circolante (C)	7.321.659	22.831.265
D) Ratei e risconti	443	3.054
Totale attivo	19.604.242	35.110.924
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	5.348	5.197
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702

Varie altre riserve	101.628	98.764
Totale altre riserve	12.214.330	12.211.466
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	698	3.015
Totale patrimonio netto	12.720.376	12.719.678
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	65.318	82.689
Totale fondi per rischi ed oneri	65.318	82.689
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	580.948	540.555
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.534	815.534
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.204.503	3.019.792
Totale debiti verso altri finanziatori	3.020.037	3.835.326
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.951	76.676
Totale debiti verso fornitori	52.951	76.676
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.960.760	17.680.017
Totale debiti verso imprese controllate	2.960.760	17.680.017
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.632	22.438
Totale debiti tributari	20.632	22.438
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.875	23.882
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.875	23.882
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.345	129.663
Totale altri debiti	155.345	129.663
Totale debiti	6.237.600	21.768.002
Totale passivo	19.604.242	35.110.924

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.580.132	1.531.254
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	75.443	75.443
altri	73.455	17.903
Totale altri ricavi e proventi	148.898	93.346
Totale valore della produzione	1.729.030	1.624.600
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.026	12.552
7) per servizi	962.868	911.352
8) per godimento di beni di terzi	47.330	35.657
9) per il personale		
a) salari e stipendi	524.113	493.748
b) oneri sociali	133.519	129.542
c) trattamento di fine rapporto	42.518	40.893
Totale costi per il personale	700.150	664.183
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.454	924
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	792	621
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.840	4.840
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.086	6.385
12) accantonamenti per rischi	1.006	9.640
14) oneri diversi di gestione	23.204	8.146
Totale costi della produzione	1.753.670	1.647.915
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(24.640)	(23.315)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25.617	30.973
Totale proventi diversi dai precedenti	25.617	30.973
Totale altri proventi finanziari	25.617	30.973
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	251	3.507
Totale interessi e altri oneri finanziari	251	3.507
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	25.366	27.466
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	726	4.151
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28	1.136
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28	1.136
21) Utile (perdita) dell'esercizio	698	3.015

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2025 31-12-2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	698	3.015
Imposte sul reddito	28	1.136
Interessi passivi/(attivi)	(25.617)	(27.466)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(24.891)	(23.315)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.006	9.640
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.246	1.545
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.840	4.840
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.092	16.025
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(16.799)	(7.290)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	51.636	93.305
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(96.807)	57.507
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.611	454
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	824.801	549.251
Totale variazioni del capitale circolante netto	782.241	700.517
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	765.442	693.227
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	27.617	27.466
(Utilizzo dei fondi)	18.377	27.072
Totale altre rettifiche	45.994	54.538
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	811.436	747.765
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	2.226	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	1.600	(2.800)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.826	(2.800)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	233.586	(96.716)
(Rimborso finanziamenti)	(815.289)	(815.467)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(581.703)	(912.183)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	233.559	(167.218)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	250.624	417.728
Assegni	11	-
Danaro e valori in cassa	110	235
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	250.745	417.963
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	484.210	250.624
Assegni	-	11
Danaro e valori in cassa	94	110

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	484.304	250.745
---	---------	---------

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Consiglio di Bacino ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la società ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati. La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale il conto economico e il rendiconto finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutt'uno inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte e risultati conseguiti

Al Consiglio di Bacino Priula è demandata la competenza di autorità deputata all'attività di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- - valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- - includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Continuità dell'impresa

La valutazione delle voci di bilancio e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis del Codice Civile è stata effettuata sulla base delle risultanze del presente bilancio e su un'analisi dell'andamento prospettico della gestione nei successivi 12 mesi. In particolare non sussistono incertezze sulla capacità del Consiglio di Bacino di continuare a costituire un complesso economico funzionante, con potenziale attitudine alla produzione di reddito quantomeno nei prossimi 12 mesi in quanto la società dimostra di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;

- mantenere un normale grado di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'Ente di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'Ente a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione;
- non avere altri elementi di rischio di carattere operativo o di mercato che emergano dal bilancio e /o dalla valutazione prospettica della gestione nei prossimi 12 mesi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati i presupposti per modificare, rispetto all'esercizio precedente, i principi contabili adottati per la valutazione degli elementi che compongono le voci di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono manifestati i presupposti per la correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati, già utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per il presente esercizio, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e valutando la possibilità di ridurla del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, ove sussistano le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Software 33,33%

- Impianti e macchinari: 10%

- macchine ufficio 20%

Il costo non è mai stato rivalutato.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Il Consiglio di Bacino non ha ricevuto contributi pubblici in conto impianti mentre i contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito. Va segnalato inoltre che il Consiglio di Bacino Priula risulta essere assegnatario di tre contributi PNRR quale soggetto attuatore dei progetti finanziari. In virtù delle convezioni sottoscritte con il soggetto realizzatore delle opere (Contarina Spa) le somme che verranno incassate dal Consiglio di Bacino Priula verranno riversate successivamente alla propria Società controllata.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e/o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'eventuale suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Attività finanziarie non immobilizzate

Non vi sono i presupposti per iscrivere valori in questa voce di bilancio.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi e/o costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi e/o costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente nonché delle disposizioni sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, conformemente ai vigenti principi contabili emanati dall'OIC, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, comprensive di rivalutazioni, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Si è tenuto conto del fattore temporale di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi solo nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

La società non ha iscritto poste in valuta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti.

Altre informazioni

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica - temporale, ossia quando il processo dei servizi è stato completato e quindi la prestazione è stata interamente ultimata.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono i presupposti per iscrivere valori in questa voce.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.800	3.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.924	1.924
Valore di bilancio	1.876	1.876
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.600	1.600
Ammortamento dell'esercizio	1.454	1.454
Totale variazioni	146	146
Valore di fine esercizio		
Costo	5.400	5.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.378	3.378
Valore di bilancio	2.022	2.022

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.414	16.225	18.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.467	15.403	16.870
Valore di bilancio	947	822	1.769
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.227	2.227
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	12.048	12.048
Ammortamento dell'esercizio	241	551	792
Altre variazioni	-	12.047	12.047
Totale variazioni	(241)	1.675	1.434
Valore di fine esercizio			

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	2.414	6.403	8.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.708	3.906	5.614
Valore di bilancio	706	2.497	3.203

La voce "Altri beni" è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Macchine ufficio	822	1.675	2.497
Totale	822	1.675	2.497

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.272.960	-	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	-	12.272.960
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.955	3.955
Totale variazioni	-	3.955	3.955
Valore di fine esercizio			
Costo	12.272.960	3.955	12.276.915
Valore di bilancio	12.272.960	3.955	12.276.915

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti viene evidenziato l'elenco delle partecipazioni immobilizzate, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate come previsto dall'art.2427 comma 1, numero 5 del codice civile.

Esse rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. La voce in commento accoglie il valore di iscrizione della partecipazione al capitale sociale della Società Contarina S. p.a., che materialmente effettua il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai Comuni del Consiglio di Bacino, compresa l'applicazione e la riscossione della relativa tariffa.

Partecipazioni in altre imprese

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha sottoscritto una partecipazione nella Fondazione CER (Comunità Energetica Rinnovabile Priula) che svolge attività di interesse generale nel settore della salvaguardia e dei miglioramenti delle condizioni dell'ambiente, per un'accorta e razionale utilizzazione delle risorse naturali ed ambientali. L'acquisizione di questa partecipazione non rappresenta soltanto un investimento strategico, ma testimonia il crescente impegno e l'interesse che l'Ente dispiega per la tutela e la salvaguardia ambientale, quale integrazione naturale della propria mission. Il costo iscritto in bilancio ammonta a euro 3.955.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Contarina Spa	SPRESIANO	02196020263	2.647.000	1.331.156	23.331.731	2.647.000	100,00%	12.272.960
Totale								12.272.960

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	469.807	84.204	554.011	554.011	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.848.217	(995.840)	3.852.377	1.572.377	2.280.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.844	3.747	12.591	12.591	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.253.652	(14.835.276)	2.418.376	2.418.376	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.580.520	(15.743.165)	6.837.355	4.557.355	2.280.000

Crediti verso clienti

Tale voce accoglie principalmente le posizioni relative al servizio cimiteriale realizzato per conto del Comune di Treviso, allo sviluppo di protocolli informatici e ulteriori convenzionamenti svolti tramite il Consiglio di Bacino. È presente un fondo svalutazione crediti per euro 35.360 relativamente alla quota di convenzionamento di un servizio reso verso un proprio Comune per il quale sussiste un contenzioso tra le parti. Si ricorda inoltre che per il servizio cimiteriale sussiste un doppio passaggio contabile che prevede la fatturazione da parte di Contarina al Consiglio e da questo al Comune per pari importo.

Crediti verso imprese controllate

Per quanto attiene i crediti verso imprese controllate trattasi dei crediti vantati nei confronti della società controllata Contarina S.p.a. per le prestazioni rese dal Consiglio nei suoi confronti, quali services amministrativi, ribaltamento di spese di funzionamento, nonché un creditofinanziario pari a euro 3.140.000 convenuto con un piano di rientro in 5 rate fino alla scadenza 31/05/2029.

Crediti tributari

L'importo iscritto alla voce in commento si riferisce a crediti per anticipi di imposte sui redditi per euro 4.032 e al credito Iva di fine anno da compensare per euro 8.559.

Imposte anticipate

Si segnala che, nell'esercizio in commento, non sono state stanziare imposte anticipate in quanto il Consiglio è soggetto alle norme che disciplinano il settore ambientale e l'affidamento dei servizi pubblici, il cui scenario di riferimento non appare compiutamente delineato ed è in continua evoluzione. Prudenzialmente, pertanto, si ritenuto opportuno non iscrivere imposte anticipate, pur in presenza di perdite fiscali pregresse e dei fondi tassati stanziati a bilancio.

Crediti verso altri

L'importo fa riferimento a fondi PNRR assegnati dal MASE e più precisamente:

- euro 1.917.067 pari al residuo 10% per la realizzazione del biodigestore da parte di Contarina;
- euro 496.748 pari al 90% per la messa a regime del progetto flotte.

Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono verso debitori nazionali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	554.011	554.011
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	3.852.377	3.852.377
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.591	12.591
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.418.376	2.418.376
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.837.355	6.837.355

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti di questa natura.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	250.624	233.586	484.210
Assegni	11	(11)	-
Denaro e altri valori in cassa	110	(16)	94
Totale disponibilità liquide	250.745	233.559	484.304

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.054	(2.611)	443
Totale ratei e risconti attivi	3.054	(2.611)	443

La voce risconti attivi è così composta:

Descrizione	Importo
Bolli automezzi	15
Noleggi	428
Totale	443

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva legale	5.197	-	151		5.348
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	-	-		12.112.702
Varie altre riserve	98.764	-	2.864		101.628
Totale altre riserve	12.211.466	-	2.864		12.214.330
Utile (perdita) dell'esercizio	3.015	(3.015)	-	698	698
Totale patrimonio netto	12.719.678	(3.015)	3.015	698	12.720.376

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: essi, pertanto, non tengono conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000			-
Riserva legale	5.348	Da utili	B	5.348
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	Di capitale	A B C	12.112.702
Varie altre riserve	101.628	Di utili	A B C	101.628
Totale altre riserve	12.214.330			12.214.330
Totale	12.719.678			12.219.678
Quota non distribuibile				5.348
Residua quota distribuibile				12.214.330

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
RISERVA FINANZIAMENTO SVILUPPO E INVESTIMENTI	101.628	Utili	A B C	101.628
Totale	101.628			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi e/o riclassamento degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dall'adeguamento di alcuni fondi a seguito dell'analisi fatta su future soccombenze od oneri che potrebbero gravare sulla società.

Sono costituiti da:

- fondo rischi legali euro 4.808=.
- fondo rischi e oneri futuri costituito da
 - fondo rischi futuri per euro 11.950 per soccombenza causa Agno Chiampio Ambiente srl;
 - fondo oneri futuri per euro 9.968 per ulteriori rischi amministrativi;
 - fondo oneri futuri per euro 17.429 per consulenze e approfondimenti di carattere giuridico/tecnico anche su temi di innovazione;
 - fondo rischi futuri per euro 8.157 per recupero crediti;
 - fondo oneri futuri per euro 1.006 per adeguamento una tantum contrattuale CCNL competenza 2025;
 - fondo rischi futuri per euro 12.000 per caratterizzazione discarica.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	82.689	82.689
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.006	1.006
Utilizzo nell'esercizio	18.377	18.377
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(17.371)	(17.371)
Valore di fine esercizio	65.318	65.318

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	540.555
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.393
Altre variazioni	0
Totale variazioni	40.393
Valore di fine esercizio	580.948

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti verso banche

Non sussistono debiti bancari alla data del 31/12/2025.

Debiti verso altri finanziatori

La voce contempla, tra l'altro, tre erogazioni di fondi di rotazione assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni. Alla data del 31/12/2025 i debiti verso finanziatori, per tali fondi di rotazione, sono così divisi:

- Busta euro 958.100=;
- Tiretta euro 1.476.492=;
- Altivole euro 585.200=.

Debiti verso fornitori

Sono relativi a posizioni maturate e non pagate ai fornitori per la gestione caratteristica del Consiglio.

Debiti verso Società Controllate

Sono appostati i debiti verso la Società Contarina spa per:

- Euro 439.282 per i servizi cimiteriali forniti dal Consiglio al Comune di Treviso per la gestione dei cimiteri, materialmente eseguiti dalla controllata;
- Euro 69.663 per servizi di carattere amministrativo resi da Contarina;
- Euro 38.000 per stesura piano d'ambito Verona Sud;
- Euro 1.917.067 per somme relative ai contributi PNRR assegnati dal Mase al Priula per la realizzazione del biodigestore, e Euro 496.748 per contributi PNRR relativi al progetto flotte, importi che verranno riversati alla propria Società controllata (soggetto realizzatore).

Debiti tributari

Fanno riferimento a ritenute operate nella funzione di sostituto d'imposta e ammontano a euro 20.632.

Debiti previdenziali

Si riferiscono a Inps per euro 126, fondi pensione per euro 465, a Inpdap per euro 26.235., debiti verso l'Inail per 119 e a debiti Fasda per euro 930.

Altri debiti

Sono stati appostati i seguenti debiti:

- Euro 20.068 costituite da competenze varie da liquidare;
- Euro 120.687 relativi alle somme dei ratei, permessi 14a e ferie dei dipendenti del Consiglio;
- Euro 941 per retribuzioni non pagate;
- Euro 13.596 debiti verso la costituita Comunità Energetica Priula;
- Euro 53 per debiti diversi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	3.835.326	(815.289)	3.020.037	815.534	2.204.503
Debiti verso fornitori	76.676	(23.725)	52.951	52.951	-
Debiti verso imprese controllate	17.680.017	(14.719.257)	2.960.760	2.960.760	-
Debiti tributari	22.438	(1.806)	20.632	20.632	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.882	3.993	27.875	27.875	-
Altri debiti	129.663	25.682	155.345	155.345	-
Totale debiti	21.768.002	(15.530.402)	6.237.600	4.033.097	2.204.503

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono verso creditori nazionali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	3.020.037	3.020.037
Debiti verso fornitori	52.951	52.951
Debiti verso imprese controllate	2.960.760	2.960.760
Debiti tributari	20.632	20.632
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.875	27.875
Altri debiti	155.345	155.345
Debiti	6.237.600	6.237.600

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si comunica che non sussistono i presupposti per fornire informazioni inerenti garanzie reali concesse su beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	3.020.037	3.020.037
Debiti verso fornitori	52.951	52.951
Debiti verso imprese controllate	2.960.760	2.960.760
Debiti tributari	20.632	20.632
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.875	27.875
Altri debiti	155.345	155.345
Totale debiti	6.237.600	6.237.600

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti di questa natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono i presupposti, per fornire le informazioni inerenti i finanziamenti dei soci alla società, richieste ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono i presupposti per fornire le informazioni inerenti ratei e risconti passivi. in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.580.132	1.531.254	48.878
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	75.443	75.443	0
5b) altri ricavi e proventi	73.455	17.903	55.552
Totali	1.729.030	1.624.600	104.430

Di seguito viene illustrata e commenta la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.574.372
Sanzioni amministrative	5.760
Totale	1.580.132

Per quanto attiene le prestazioni di servizi si annoverano ricavi da canoni su convenzioni per Euro 65.719, servizio cimiteriale per Euro 619.611, service amministrativo per Euro 889.042.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, si precisa che i ricavi sono realizzati nel territorio nazionale

Altri ricavi e proventi

La loro composizione è così riassunta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Contributi in conto esercizio	75.443	0	75.443
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze e insussistenze attive	492	(-) 442	50
Ricavi diversi	17.411	55.594	73.405
Totale altri ricavi	93.346	55.552	148.898

Contributi in conto esercizio

Sono costituiti dal contributo in c/esercizio pari ad euro 75.443 erogato dalla Provincia di Treviso e destinato all'attivazione di efficaci sistemi di controllo e prevenzione del fenomeno di abbandono dei rifiuti e/o dell'irregolare conferimento al sistema di raccolta differenziata sul territorio. Tale erogazione è

avvenuta a seguito di sottoscrizione tra le parti di un protocollo d'intesa che ha visto, tra l'altro, l'adeguamento del tributo provinciale dal 3% al 5% da applicare nelle tariffe alle utenze della provincia di Treviso.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.026	12.552	(526)
7) per servizi	962.868	911.352	51.516
8) per godimento di beni di terzi	47.330	35.657	11.673
9.a) salari e stipendi	524.113	493.748	30.365
9.b) oneri sociali	133.519	129.542	3.977
9.c) trattamento di fine rapporto	42.518	40.893	1.625
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.454	924	530
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	792	621	171
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	4.840	4.840	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	1.006	9.640	(8.634)
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	23.204	8.146	15.058
Totali	1.753.670	1.647.915	105.755

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
- Materiali di consumo	0	314	(-) 314
- Imballi	694	924	(-) 230
- Cancelleria	657	395	-262
- Carburanti e lubrificanti	10.675	10.919	(-) 244
Totali	12.026	12.552	(-)526

I costi per servizi sono così dettagliati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
- Servizi per acquisti	887.139	822.400	-64.739
- Spese di manutenzione e riparazione	3.300	4.501	(-) 1.201
- Compensi a sindaci e revisori	7.282	7.280	2
- Spese e consulenze legali	14.515	1.671	12.844
- Spese pubblicità	0	1.165	(-) 1.165

- Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	14.249	38.373	(-) 24.124
- Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	565	570	(-) 5
- Assicurazioni	13.355	11.349	2.006
- Spese di rappresentanza	463	241	222
- Spese di viaggio e trasferta	4.457	6.598	(-) 2.141
- Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	400	6.245	(-) 5.845
- Altri	17.143	10.959	6.184
Totali	962.868	911.352	51.516

I costi per godimento di beni di terzi sono interamente costituiti da canoni di noleggio autoveicoli.

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
- Imposte diverse, tasse e bolli	2.313	3.718	(-) 1.405
- Sopravvenienze e insussistenze passive	2.681	405	2.276
- Quote associative	3.713	3.605	108
- Altri oneri di gestione	14.497	418	14.079
Totali	23.204	8.146	15.058

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	25.617	30.973	(5.356)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0

17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	251	3.507	(3.256)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	25.366	27.466	(2.100)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione	Importo
Interessi attivi c/c bancari	15.617
Interessi attivi crediti v/clienti	10.000
Totali	25.617

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati iscritti, nel corso dell'esercizio 2025, elementi di costo o ricavo eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposta	Imposte correnti	Imposte es. precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale
IRES	28	0	0	0	
IRAP	0	0	0	0	

Conformemente alle indicazioni fornite dall' OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

IRES	
Risultato prima delle imposte	726
Onere fiscale teorico (24%)	174
Differenze temp.imponib. esercizi successivi	0
Differenze temp.deducibili. esercizi successivi	0
Rigiro differenze temporanee a esercizi precedenti	0
Differenze che non si riversano negli es.succes.	(-141)

Reddito	585
Recupero perdite esercizi precedenti	569
Reddito Imponibile	117
IRES corrente sul reddito d'esercizio	28
Aliquota effettiva sul Risultato prima delle imposte	3.87

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	10
Totale Dipendenti	11

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.282
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.282

Categorie di azioni emesse dalla società

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale dell'ente si fa presente che il capitale dell'ente non è composto da azioni.

Il punto in questione non riguarda le società con capitale frazionato in quote.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

La società non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, si fa presente che l'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si fa presente che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto disposto dall' art. 2447, decies del codice civile, si fa presente che non vi sono i presupposti per fornire tali informazioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Contarina Spa	Controllata	712.377	3.140.000	546.945	2.413.815
Ricavi vendite e prestazioni	Costi diversi ecc.	Costi per servizi	Proventi/(Oneri) finanz.	Altri ricavi / (costi)	
896.202	0	890.191	10.000		0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono particolari fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Va però dato atto che In data 16/03/2026 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha deliberato in merito alla realizzazione dell'impianto di prodotti assorbenti per la persona (PAP). Tra le diverse assunzioni prese, è stato deciso di approvare la convezione conforme all'allegato 2 del bando regionale relativo alla proposta progettuale *ID_2580_005070* denominata, *"Impianto per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona - Fase 2. Opere di completamento dell'impianto già finanziato dal PNRR, per la realizzazione del sistema di cogenerazione, di estrusione e relative opere accessorie"* di cui il Consiglio di Bacino è stato assegnatario. La convenzione è stata sottoscritta successivamente dalle parti e al fine di rendicontare in maniera puntuale l'eventuale erogazione e successivo riversamento a Contarina Spa delle somme, quale soggetto realizzatore, sono stati creati dei conti appositi di bilancio e più precisamente:

Conto di credito verso la Regione Veneto 14701-001600 - Contributo Regionale Fesr 2021-2027

Conto di debito verso Contarina Spa 25901-001600 - Contributo Regionale Fesr 2021-2027

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124/2017 ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

Non si segnalano all'interno del registro nazionale degli aiuti di stato somme erogate, tuttavia, si informa che il Consiglio di Bacino Priula, nel corso dell'esercizio, è stato beneficiario dei seguenti contributi:

- Contributo per contrasto abbandono rifiuti da Provincia di Treviso per Euro 75.443=;
- Contributi PNRR quale soggetto attuatore del progetto di realizzazione del biodigestore, progetto flotte e realizzazione dell'impianto di materiale assorbente per un totale di Euro 29.217.250 di cui incassati Euro 18.258.262. Le somme incassate sono state riversate alla Società Contarina Spa quale soggetto realizzatore dei progetti. Lo stesso avverrà per quanto non ancora incassato

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio che ammonta a euro 698,25 interamente alla riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Comitato di Bacino

Il Presidente

(Fabio Benvenuti)

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dr Moreno Merlo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025**

Introduzione

Il Bilancio Consuntivo del Consiglio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in conformità allo schema tipo previsto dal D.M. del Ministero del Tesoro 26.04.1995.

Si ricorda che il Consiglio di Bacino è stato costituito come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti.

Nel rinviare alla nota integrativa per quanto riguarda i chiarimenti sui principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico, di seguito si espongono alcune informazioni previste dagli artt. 2428 e 2497-bis del C.C.

L'esercizio chiuso al 31.12.2025 riporta un utile netto pari ad Euro 698.

Quadro istituzionale

La Regione Veneto, ai sensi dell'impianto normativo statale, in applicazione della LR 31.12.2012 n. 52 ha definito i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani incaricati allo svolgimento delle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Per quanto concerne il territorio provinciale di Treviso la delibera regionale n. 1117 01.07.2014 ha individuato il bacino dei Comuni associati nel Consorzio CIT denominandolo "Sinistra Piave" e il bacino dei Comuni degli ex Consorzi Priula e TV3 denominandolo "Destra Piave". Da questa suddivisione provinciale è rimasto escluso il Comune di Mogliano V.to che è stato assegnato al bacino veneziano.

In data 15 gennaio 2015 le Assemblee del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Intercomunale di Bacino Treviso 3 hanno deliberato quindi di procedere alla costituzione della nuova Autorità di governo del servizio di gestione dei rifiuti - denominata Consiglio di Bacino "PRIULA" - mediante la loro integrazione/fusione in conformità all'espressa previsione contenuta nell'art. 4, co. 5, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 52.

In data 21 maggio 2015 si è perfezionata la Convenzione e Statuto prescritta dall'art. 4, co. 1, della citata Legge Regionale con la sua sottoscrizione, alla presenza del Notaio dott. Paolo Talice di Treviso, da parte dei Sindaci dei 50 Comuni aderenti ai Consorzi Priula e Treviso 3 (registrata a Treviso il 26.05.2005 al n. 7122 serie IT). In data 29 giugno 2015 è stato sottoscritto avanti il medesimo Notaio l'atto di integrazione tra i Consorzi Priula e Treviso 3 in forza del quale, ai sensi dell'art. 4, co. 5, della citata Legge Regionale, è stato costituito il Consiglio di Bacino Priula con effetto dal 1° luglio 2015 (repertorio n. 83843, raccolta n. 31128, registrato a Treviso il 02.07.2015 al n. 9167 serie IT).

ARERA, la nuova Autorità di Regolazione Nazionale

La legge di Bilancio 2018 ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti, alla quale compete la definizione delle regole di servizio e di determinazioni tariffarie di livello nazionale.

Tra esse si richiamano le competenze generali per:

- a) le disposizioni di carattere economico finanziario e tariffario;
- b) i livelli di qualità e la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- c) una adeguata tutela dei diritti degli utenti;
- d) gli schemi tipo dei contratti di servizio;
- e) la verifica della corretta redazione dei piani di ambito.

L'autorità ha introdotto provvedimenti operanti nei seguenti segmenti della gestione dei rifiuti:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti. per la definizione delle entrate ammissibili e per la redazione dei PEF (da ultimo MTR3);
- Il Testo Integrato sulla Trasparenza sui Rifiuti (TITR);
- Il Testo per la Qualità sui Rifiuti (TQRIF);
- I sistemi di perequazione nazionale, riferiti al finanziamento delle operazioni di gestione dei rifiuti nelle acque marine e interne, al finanziamento dei fondi per il sostegno della gestione dei rifiuti derivanti da eventi calamitosi e al finanziamento da ultimo del Bonus Rifiuti alle famiglie bisognose (TUBR);
- Gli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani (RQTR);
- Lo schema di contratto di servizio cui uniformarsi all'attuale contrattualistica delle autorità locali;
- La definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- Il testo integrato dei corrispettivi del servizio gestione dei rifiuti, recante criteri di articolazione tariffaria agli utenti (TICSER);
- Il testo integrato dell'unbundling contabile (TIUC).

Forme di gestione e affidamento del servizio

Sul fronte delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, la norma nazionale è stata oggetto di repentini cambiamenti, con politiche anche contrastanti, a volte mettendo il settore in stato di grave incertezza per la conseguente difficoltà di pianificare adeguatamente le attività. In particolare, dal 2008 al 2011, ovvero fino all'intervento della Corte Costituzionale (Sent. 199/2011) che ha decapitato l'intero quadro di riferimento normativo.

L'incertezza è stata colmata successivamente dalla giurisprudenza europea, prima, e con la direttiva appalti e concessioni n. 23/2014, poi, con la quale viene per la prima volta regolato, fra l'altro, l'affidamento in house providing.

In tale quadro giuridico e di perfetta legittimità della forma di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato in house a Contarina, i precedenti Consorzi, in data 18 dicembre 2013, hanno provveduto a redigere la relazione ex articolo 34 c. 20 del DL 179/2012 al fine di dar conto della legittimità dell'affidamento e delle ragioni dello stesso, come previsto dalla normativa che poneva la scadenza al 31.12.2013. In tale contesto l'Assemblea provvedeva altresì a svolgere un atto ricognitivo dell'affidamento "in house", includendo nel contratto le decisioni già assunte nel corso del contratto di servizio vigente.

Si ricorda che gli atti di affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stati oggetto di sentenza favorevole del Consiglio di Stato n. 1447 del 8.3.2011, preceduta da analoga istruttoria favorevole dell'allora AVCP.

Il Consiglio di Bacino Priula, una volta costituito, ha approvato gli atti ricognitivi dei Commissari liquidatori degli ex Enti di Bacino TV2 e TV3 e il trasferimento dei rapporti giuridici in essere al nuovo ente - in coerenza con gli effetti di trasferimento in sede di integrazione dei due Enti con l'atto di fusione degli stessi - compresi gli affidamenti in essere verso il gestore.

Di conseguenza, con deliberazione del Consiglio di Bacino dell'Assemblea Consortile n. 8 del 28 aprile 2016, ha provveduto ad unificare formalmente le convenzioni di servizio con il gestore, mediante sottoscrizione da

parte del nuovo Consiglio di Bacino subentrato, di un'unica Convenzione di servizio riportante, senza duplicazioni, i contenuti contrattuali già precedentemente disciplinati.

Infine, al quadro di riferimento normativo si aggiunge il Testo Unico dei Servizi Pubblici Locali approvato con D. Lgs. 30.12.2022 n. 201, assunto dallo Stato italiano anche per gli impegni presi con L'Unione Europea nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei relativi finanziamenti. Il Testo Unico riprende una serie di previsioni già incluse nell'assetto normativo esistente o nei filoni della giurisprudenza intervenuta, con alcuni aspetti novativi che si segnalano in particolare:

- nella definizione di una procedura per istituire servizi pubblici locali non già presente su specifiche normative di rango nazionale;
- nella separazione del momento fra decisione della scelta di servizi in house providing e sottoscrizione del contratto di servizi, al fine di rendere pubblica a terzi la decisione;
- nella definizione delle modalità di scelta dell'in-house e del controllo periodico della permanenza delle sue condizioni;
- nella incentivazione delle aggregazioni e nella definizione di adeguati Ambiti Territoriali Ottimali di gestione;
- nella distinzione fra servizi di regolazione dalla gestione, con indicazioni di incompatibilità di alcuni soggetti coinvolti;
- nella definizione delle durate di affidamento dei servizi;

Conclusioni

Pertanto, anche nel quadro regolatorio il Consiglio di Bacino si presenta già completo, con:

- un gestore unico individuato per tutto il bacino mediante forme già coerenti con la normativa e la giurisprudenza;
- il quale svolge un servizio omogeneo per tutti i Comuni associati;
- che si remunera con il corrispettivo tariffario della Tariffa Puntuale in tutti i Comuni;
- secondo un modello tariffario omogeneo in tutti i Comuni associati e con regolamenti di servizio e di Tariffa già unici e uniformati;
- raggiungendo e superando abbondantemente tutti gli obiettivi di legge, nazionali, regionali ed europei previsti a scadenza i prossimi 10 anni;
- con i costi per il cittadino sensibilmente inferiori agli standard nazionali e regionali.

Con l'avvento di ARERA sono stati adeguati gli atti e gli strumenti di regolazione - anche contrattuali - in essere, cercando di rendere coerenti le politiche di bacino con gli standard e i criteri di tutela dell'utente e di sviluppo del sistema industriale determinati dall'Autorità per effetto delle previsioni normative cui trova fondamento.

Per il prossimo futuro rimane importante mantenere una attenzione alle necessarie scelte strategiche di posizionamento del gestore nel panorama gestionale nazionale e Veneto al fine di meglio corrispondere alle esigenze di efficienza ed efficacia della gestione e a non disperdere il patrimonio di conoscenze e di esperienze maturate nella gestione virtuosa del servizio pubblico.

In questo senso le positive esperienze di accordi di cooperazione con altri soggetti pubblici già avviati finora costituiscono uno strumento utile anche per il futuro per stringere rapporti di collaborazione, anche stabili, per rinforzare gli enti e i gestori rendendoli capaci di affrontare – insieme – le sfide e le esigenze che il territorio domanda.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio'

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti nel corso dell'esercizio.

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;

- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Impiantistica

L'anno 2025 si è contraddistinto dalla messa a regime da parte del gestore in house Contarina spa del biodigestore presso il polo impiantistico di Trevignano, per addivenire entro i primi mesi del 2026 al collaudo funzionale amministrativo. Si ricorda che l'impianto in questione è stato finanziato totalmente nell'ambito delle candidature del PNRR. È in corso, tuttavia, un contenzioso con il GSE per la paventata ipotesi – di quest'ultimo – di impedimento a godere dei certificati CIC previsti ordinariamente per il biometano prodotto dai rifiuti. Posizione non condivisa da MASE che ha supportato con apposito parere che è in corso di discussione col GSE.

Stante l'andamento altalenante del costo delle materie energetiche, che si sono manifestate nel corso degli anni, e che si stanno attuando anche nei primi mesi del 2026, l'impianto diventa un importante asset strategico per calmierare eventuali nuovi scossoni dei prezzi del metano.

Va ricordato inoltre che, anche in logica di economia circolare, tale impianto risulta essere un plus di assoluto rilievo anche in termini di immagine e di logica green che da sempre contraddistingue l'operato del Consiglio di Bacino e della propria Società.

Altri investimenti del gestore relativi all'impiantistica si prevedono nel prossimo futuro sempre nell'ottica di uno sviluppo eco sostenibile e di innovazione continua.

Discariche

Per effetto delle scelte che nel tempo si sono stratificate fra quelle assunte dai Consorzi di Bacino e quelle successive del Consiglio di Bacino, nel sistema tariffario e gestionale attuale sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani.

Inoltre, è stato esteso lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti alla gestione delle discariche da sottoporre a bonifica e post-gestione dei siti denominati "Busta Vecchia" a Montebelluna, "Bosco" a Morgano, "Tiretta" a Paese, "Noaje" ad Altivole, "Orsenigo" a Treviso e "Claudia Augusta" a Roncade, estendendo a Contarina l'onere di gestione. L'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni interessate derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti agli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette è previsto a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti.

Fin dal 2012 sono state oggetto di lavori per la messa in sicurezza la discarica "Tiretta" di Paese e la discarica "Cerer" di Montebelluna, che sono stati completati e in corso di post gestione.

Attualmente, anche grazie al finanziamento in conto investimenti a favore dei Comuni assegnato dalla Regione Veneto, sono in corso le seguenti attività:

- discarica "Noaie", in fase di collaudo;
- discarica "Orsenigo", in fase di collaudo;
- discarica "Bosco", già in fase di solo post-intervento;
- discarica "Claudia Augusta", in cui i lavori sono in corso di realizzazione.

Per effetto delle decisioni dell'Assemblea di Bacino, assunte con deliberazione n. 1 del 17 marzo 2023, sono state altresì incluse fra le attività del gestore anche le bonifiche di siti inquinati diversi dalle discariche, per le quali i Comuni associati si trovino a dover provvedere per responsabilità diretta o per via sostitutiva degli obbligati. In quest'ambito, sono attive 3 iniziative oggetto di convenzione con il Consiglio di Bacino:

- la bonifica del sito inquinato del Comune di Loria denominato “sito produttivo dismesso a Ramon di Loria in Via Campagna n. 59/A”; in itinere;
 - la bonifica del sito inquinato del Comune di Castelfranco denominato “area verde comunale tra via Verdi e via Forche”: ultimata.
 - la bonifica del sito inquinato del Comune di Crocetta in via Rivette, ex conceria: in fase di progettazione.
- I siti godono di un finanziamento regionale in conto investimenti a favore dei Comuni.

Altri servizi

Il Tavolo di Lavoro delle Associazioni di Categoria - presso il Consiglio di Bacino - ha progressivamente allargato la portata dell'unico Accordo di Programma per la gestione della microraccolta dei rifiuti speciali – inizialmente ristretto ai soli rifiuti agricoli – estendendolo a varie categorie di utenti che per la loro ridotta dimensione o limitata produzione dei rifiuti, richiedono l'istituzione di un vero e proprio servizio pubblico a copertura di una assenza del mercato, dati i limitati margini operativi.

A tal fine è stato rinnovato l'Accordo Generale Quadro con le Associazioni di Categoria, sullo schema approvato dalla Regione, dal quale generare nel tempo atti aggiuntivi collegati a ciascuna filiera organizzativa per lo specifico servizio pubblico concretamente da avviare, tra i quali:

- accordo attuativo di filiera rifiuti agricoli;
- accordo attuativo di filiera rifiuti sanitari;
- accordo attuativo di filiera rifiuti da officine (autoveicoli);
- accordo attuativo di filiera rifiuti da servizi svolti dai Comuni soci (servizi di manutenzione dei beni e della gestione del territorio);
- accordo attuativo di filiera rifiuti speciali (residuale).

A breve si prevede lo sviluppo anche altri accordi di filiera che si sono individuati preliminarmente nella gestione dei rifiuti:

- derivanti da prestatori d'opera, quali elettricisti, idraulici, pittori, ecc.;
- dei manutentori del verde pubblico e privato;

Inoltre, sempre per il tramite della propria Società, vengono erogati ulteriori servizi ai Comuni soci:

- la gestione del verde pubblico con l'adesione di 8 Comuni;
- la gestione dei servizi cimiteriali, con l'adesione di 25 Comuni, nonché la gestione del forno crematorio;
- la gestione della disinfestazione, con l'adesione di 12 Comuni;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di molti Comuni nei settori:
 - ✓ delle antenne per la telefonia mobile (28 Comuni aderenti);
 - ✓ della videosorveglianza (37 Comuni aderenti);
 - ✓ dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT (7 Comuni aderenti);

Infine, in relazione all'interesse manifestato da parte dei Comuni Soci nei confronti delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), dopo un'analisi di contesto, giuridica e di opportunità per i Soci del Bacino Priula, è stata conclusa l'attività del Priula in qualità di Ente Promotore, con la costituzione della Fondazione di Partecipazione denominata “Priula” avvenuta il 31 gennaio 2025 e la definizione del CdA, nonché l'avvio delle relative attività.

Gestione e solidarietà

Anche per il 2025 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società.

Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A., attraverso bandi aventi stringenti clausole sociali, che riguardano:

- la guardia di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;

- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- le operazioni cimiteriali primarie.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale, si sottolinea che l'ente regolatore ARERA ha previsto il bonus sociale rifiuti ovvero, una riduzione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per le famiglie in condizioni di disagio economico. La Delibera ARERA 355/2025 ne definisce le regole operative, in attuazione dell'art. 57-bis del D.L. 124/2019 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24. Ne hanno diritto:

- nuclei familiari con ISEE fino a 9.530 euro.
- nuclei familiari con ISEE fino a 20.000 euro con almeno quattro figli a carico.

Il bonus viene riconosciuto automaticamente, senza bisogno di presentare una domanda specifica, a condizione che sia stata presentata la DSU per il calcolo dell'ISEE.

Il bonus consiste in una riduzione del 25% sull'importo dovuto per il servizio rifiuti urbani. Lo sconto viene applicato automaticamente grazie all'incrocio dei dati tra INPS, Comuni e gestori del servizio.

L'agevolazione viene applicata generalmente nell'anno successivo a quello di presentazione dell'ISEE.

Il bonus ha lo scopo di sostenere le famiglie in difficoltà economica e di estendere anche al servizio di gestione dei rifiuti il sistema dei bonus sociali già previsto per luce, gas e acqua.

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, hanno ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4 giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate. Va annotato comunque che la nuova norma sul sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti (Rentri) non esclude dagli obblighi le associazioni e le parrocchie richiedenti la convenzione con il Priula.

Attività di educazione ambientale e Comunicazione istituzionale

Sul piano informativo/formativo, il piano di Comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della Comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti.

Le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy, la scuola di educazione e formazione ambientale di Contarina Spa. Certificata ISO 21001, l'Academy approfondisce temi quali lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, valorizzando l'esperienza del modello Contarina.

Nel 2025 sono stati realizzati 1.029 interventi educativi in classe, coinvolgendo 45 Comuni del territorio servito. I temi affrontati includono la gestione dei rifiuti, l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile, traducendo in ambito educativo le competenze maturate da Contarina.

Tra i principali progetti realizzati:

- "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani": progetto che prevede la realizzazione di interventi di educazione ambientale a scuola e visite guidate a impianti di trattamento dei rifiuti e in ambienti naturali del territorio;
- "Impariamo a rifiutare": un'iniziativa per migliorare la raccolta differenziata nelle scuole, attraverso sopralluoghi e la distribuzione di contenitori e materiale informativo;

- “La mia scuola è sostenibile”: svolto in collaborazione con i gestori dei servizi idrici locali, il progetto ha sensibilizzato gli alunni sulla riduzione dei rifiuti e sull’uso consapevole dell’acqua, grazie alla distribuzione di borracce, pieghevoli informativi e interventi educativi;
- “Pedibus”: un progetto che promuove il tragitto casa-scuola a piedi in sicurezza, grazie alla fornitura di gilet ad alta visibilità e mantelline per la pioggia, fondamentali per le attività nei Comuni coinvolti.

Ecocentri

Nel corso del 2025, dando seguito alle indicazioni del Consorzio Priula relativamente alle attività di sviluppo degli Ecocentri, sono continuate le attività progettuali nei seguenti siti:

- EcoCentro Castelfranco Veneto: progetto esecutivo per rilascio autorizzazione degli enti competenti;
- Ecocentro Carbonera/Treviso: progettazione di variante urbanistica per modifica al piano degli interventi al fine dell’avvio della conferenza dei servizi da parte del Comune di Carbonera e autorizzazione dell’opera oltre alla dichiarazione di pubblica utilità dell’area;
- EcoCentro Fonte/Asolo: collaborazione con il Comune di Fonte finalizzato all’avvio della conferenza dei servizi da parte del Comune e autorizzazione dell’opera oltre alla dichiarazione di pubblica utilità dell’area;
- EcoCentro Crocetta del Montello/Cornuda: modifica dello studio di fattibilità al fine dell’individuazione dell’area sulla quale costruire l’Ecocentro;
- EcoCentro Spresiano/Villorba: Modifica del PFTE e redazione della progettazione di variante urbanistica al fine dell’avvio della conferenza dei servizi da parte del Comune di Spresiano e autorizzazione dell’opera oltre alla dichiarazione di pubblica utilità dell’area.

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel 2025 il quantitativo di rifiuti abbandonati sul territorio del Consiglio di Bacino si mantiene complessivamente stabile, dopo diversi anni di diminuzione molto significativa. Il Consiglio di Bacino, infatti, in collaborazione con i Comuni Soci ha continuato a garantire un impegno costante nelle attività di monitoraggio, prevenzione e contrasto del fenomeno, consolidando e rafforzando le azioni già avviate negli anni precedenti.

Il progetto “Abbandoni Zero” continua a rappresentare un metodo strutturato e consolidato per la gestione delle segnalazioni e per l’organizzazione dei controlli sul territorio, consentendo una presa in carico più efficace delle situazioni segnalate e interventi tempestivi e mirati.

L’Ufficio Vigilanza ha proseguito e continuerà l’attività di sopralluogo presso le utenze ritenute sensibili o complesse, con particolare attenzione ai casi di abbandono dei rifiuti e di errato utilizzo dei servizi di raccolta differenziata, operando sia in chiave preventiva sia correttiva, anche in coordinamento con i Comuni interessati.

Nel corso dell’esercizio è proseguita la fase conclusiva del progetto “Apprendere Lifelong per un’azione sociale inclusiva di contrasto al littering: prospettive e modelli di intervento” (Progetto LLTL), sviluppato in collaborazione con l’Università di Padova – Dipartimento FISPPSA. Le attività di studio e analisi sono in via di completamento; le conclusioni e la pubblicazione dei risultati sono previste nel corso del 2026.

Nell’ambito del progetto LLTL, l’Ufficio Vigilanza ha partecipato a un percorso formativo mirato allo sviluppo di un metodo codificato di approccio alle utenze problematiche, con riferimento sia all’abbandono dei rifiuti, all’errato conferimento ed alla gestione di situazioni in cui tali utenze non utilizzano correttamente i servizi per la raccolta differenziata previsti dal Bacino. Il completamento del percorso formativo è previsto nel 2026, con l’estensione della partecipazione anche ad altri soggetti coinvolti, quali i servizi sociali comunali, la polizia locale e ulteriori attori istituzionali, al fine di favorire un approccio integrato e multidisciplinare.

Attività di controllo del territorio

L’Assemblea di Bacino ha approvato il Protocollo d’intesa per il contrasto all’abbandono dei rifiuti, strumento volto a uniformare le procedure operative e a rafforzare il coordinamento tra il Consiglio di Bacino, i Comuni Soci, il Soggetto Gestore e le forze di polizia. Si prevede la sottoscrizione del protocollo entro i primi mesi del 2026, al fine di affrontare alcune tematiche rilevanti.

Sono proseguiti i sopralluoghi mirati presso le utenze a rischio, comprese quelle che non hanno ancora ritirato i contenitori per la raccolta differenziata o che presentano comportamenti anomali nello smaltimento dei rifiuti, con l’adozione, ove necessario, di diffide e di azioni coordinate con i Comuni interessati.

Nel 2025 è stato ulteriormente implementato il parco delle unità mobili di videosorveglianza, con particolare riferimento all’introduzione di dispositivi dotati di alimentazione autonoma ad energia solare e pienamente

conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (GDPR). Tali strumenti hanno consentito un presidio più efficace e flessibile delle aree sensibili del territorio, individuate in collaborazione con i Comuni Soci e il Soggetto Gestore.

Rimane in fase di revisione il completamento del prototipo di sistema di videosorveglianza basato su tecnologie di intelligenza artificiale. Nel corso del 2025 sono state avviate valutazioni su soluzioni alternative, orientate a indirizzare gli sforzi verso l'applicazione dell'IA su apparecchiature di videosorveglianza installabili a bordo di mezzi mobili, al fine di consentire la geolocalizzazione puntuale dei rifiuti abbandonati intercettati durante le attività di controllo sul territorio.

Infine, nel corso del 2025 è proseguito il lavoro del tavolo tecnico sperimentale incaricato dell'interpretazione e della predisposizione di linee guida conseguenti alle modifiche dell'articolo 255 del Testo Unico Ambientale, ulteriormente aggiornato nell'ottobre 2025. Considerata la complessità e l'evoluzione del quadro normativo, tale attività proseguirà anche nel corso del 2026.

A tal proposito, nel corso del 2025 è stata completata l'analisi funzionale del progetto CRM, con la redazione e la condivisione di un documento finale tra il Consiglio di Bacino Priula, il Soggetto Gestore e la Software House incaricata dello sviluppo, che costituirà la base operativa per le successive fasi di implementazione di un portale di interfaccia con i Comuni previste nel 2026.

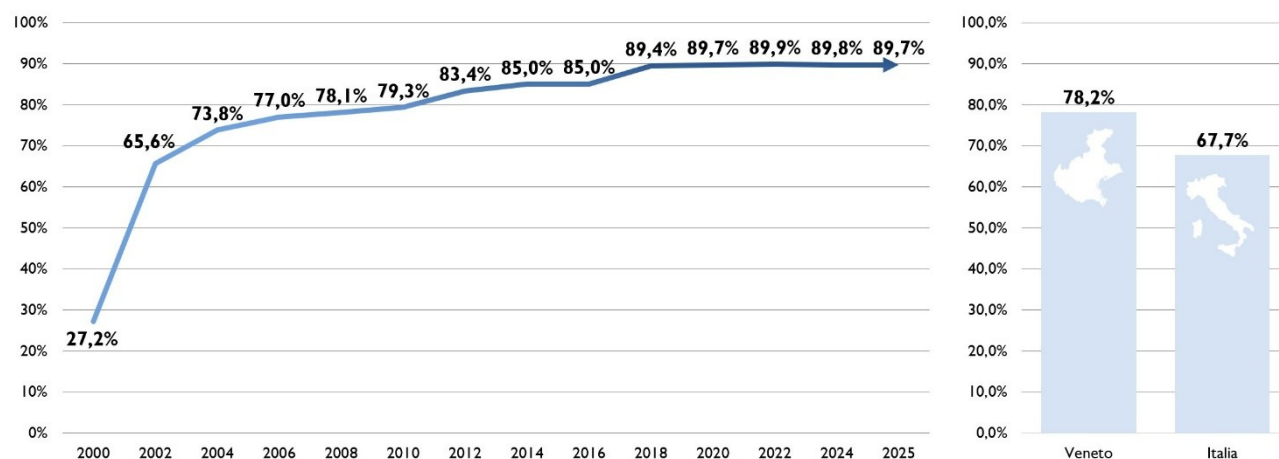
Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2025 ha raggiunto la percentuale del 89,7%, leggermente in flessione rispetto all'esercizio precedente.

Pur in flessione, si individuano margini di miglioramento, nell'educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell'informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell'ambito della raccolta differenziata "interna", nell'implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettamento di matrici riciclabili.

Le elaborazioni sui dati di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula nel 2025 sono rappresentate dai grafici che seguono:

Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula

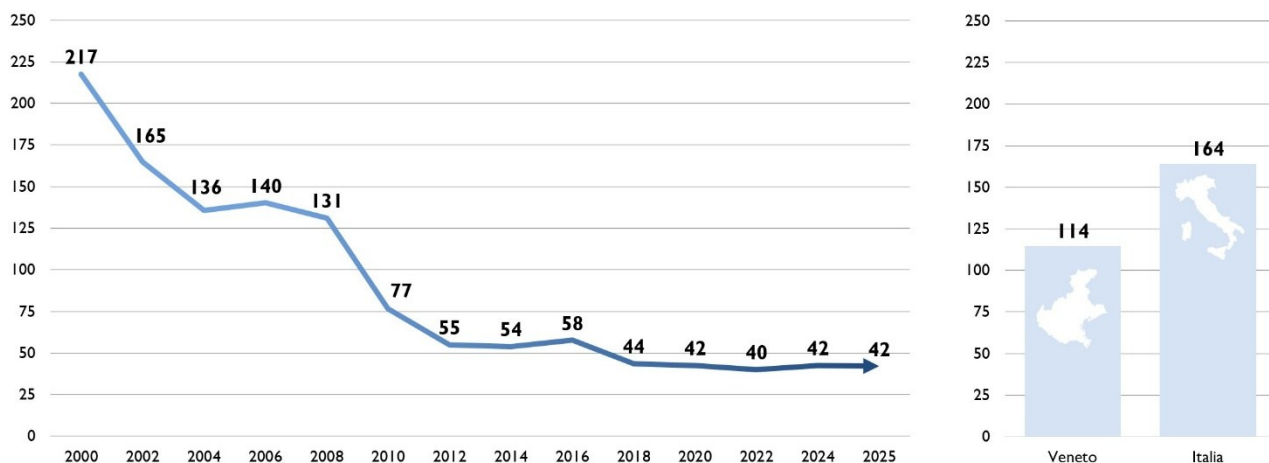


Dal 2017 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

FONTI

Dati Contarina, Rapporto rifiuti ISPRA 2025 (dati 2024)

Produzione di rifiuto secco residuo nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula (kg/ab*anno)



Dal 2017 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

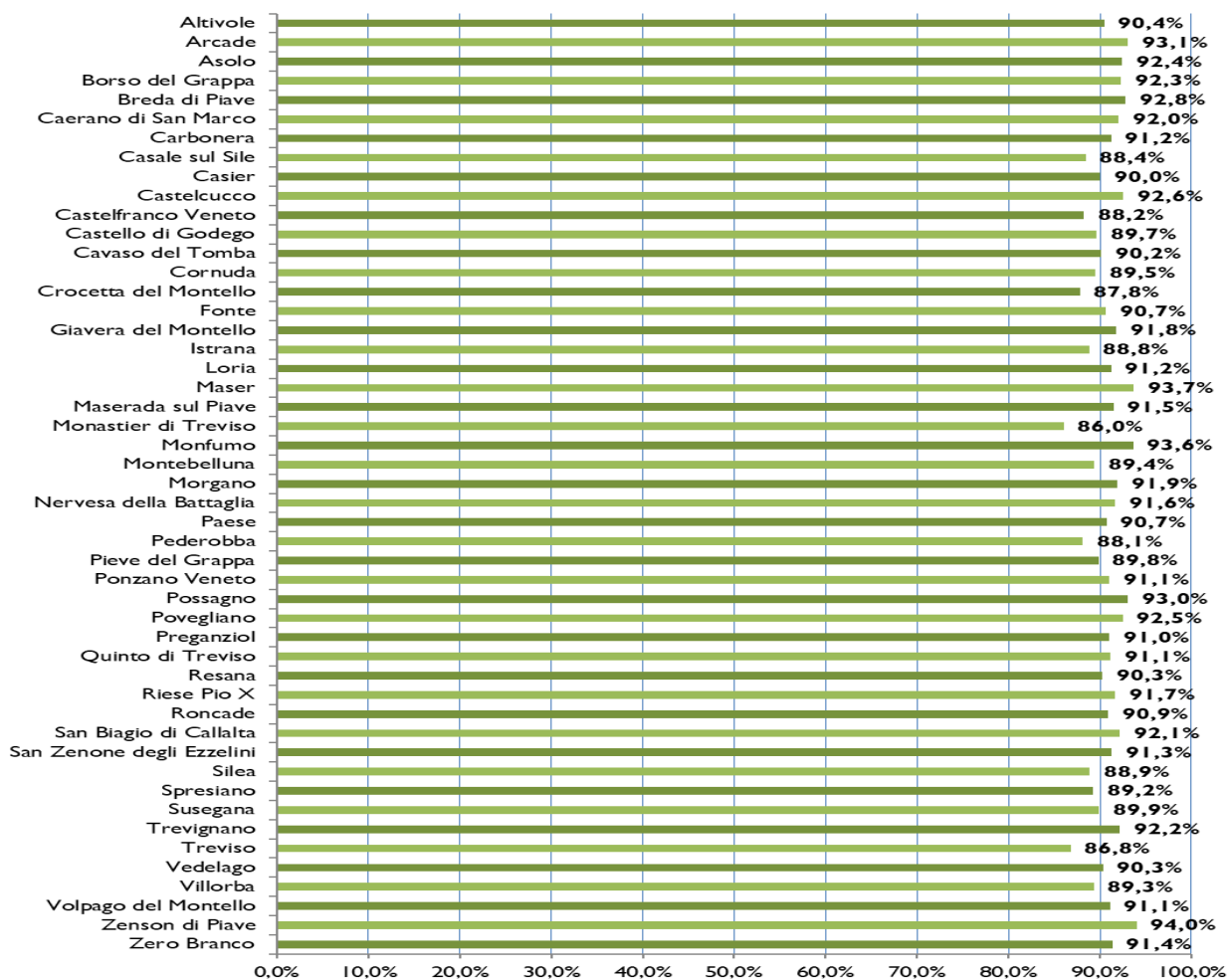
FONTI

Dati Contarina, Rapporto rifiuti ISPRA 2025 (dati 2024)

Percentuale di raccolta differenziata per Comune anno 2025

FONTI

Dati Contarina



Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Valpe Ambiente Srl

Da fine 2016 la Società di proprietà del Consiglio di Bacino Priula, Contarina Spa, partecipa nella compagine societaria di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 10% mentre, da giugno 2024, la restante quota, pari al 90% del capitale sociale, è detenuta dalla società Bellunum srl.

In data 28.06.2024 infatti, gli Enti territoriali soci di Valpe hanno ceduto le quote di Valpe Ambiente Srl alla società Bellunum Srl, in cambio di quote e quindi della partecipazione diretta nella stessa Bellunum srl.

Quest'ultima è quindi il soggetto affidatario in house del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nella provincia di Belluno e svolge il servizio direttamente e/o avvalendosi delle proprie società, fra cui Valpe Ambiente srl. Nel corso del 2025 è continuato per Contarina il supporto alla struttura amministrativa e organizzativa di Valpe Ambiente srl, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti al fine di assicurare gli obiettivi prefissati.

Partecipazioni in altre imprese

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha sottoscritto una partecipazione nella Fondazione CER (Comunità Energetica Rinnovabile Priula) che svolge attività di interesse generale nel settore della salvaguardia e dei miglioramenti delle condizioni dell'ambiente, per un'accorta e razionale utilizzazione delle risorse naturali ed ambientali. L'acquisizione di questa partecipazione non rappresenta soltanto un investimento strategico, ma testimonia il crescente impegno e l'interesse che l'Ente dispiega per la tutela e la salvaguardia ambientale, quale integrazione naturale della propria mission. Il costo iscritto in bilancio ammonta a euro 3.955.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio, attraverso la sua Società, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Rapporti con imprese controllate

Il Consiglio di Bacino Priula esercita il controllo analogo sulla Società Contarina S.p.a., con sede in Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6.

La Società controllata svolge in favore del Consiglio le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti e ad altri servizi. L'affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell'house-providing, che trovano fondamento nelle norme contenute nelle direttive UE 23/2014 e 24/2014 e in alcuni riferimenti non organici sulle norme nazionali, ora in via di riordino. Tale sistema prevede un controllo sull'attività dell'affidatario dei servizi, da parte del soggetto che materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L'esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

Quote proprie ed azioni/quote di Società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2025 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state realizzate operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda.

Tuttavia, va segnalato quanto deliberato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula in data 16/03/2026 circa la realizzazione dell'impianto di trattamento del materiale assorbente PAP. La scelta dell'Assemblea è stata quella di vincolare la realizzazione dell'impianto solamente in presenza di finanziamenti pubblici ed in tempi congrui rispetto agli obblighi di realizzazione e rendicontazione degli stessi. Inoltre, tra le varie assunzioni del deliberato, è stato deciso di approvare la convezione conforme all'allegato 2 del bando regionale relativo alla proposta progettuale ID_2580_005070 di cui il Consiglio di Bacino è stato assegnatario. La convenzione è stata sottoscritta successivamente dalle parti e al fine di rendicontare in maniera puntuale l'eventuale erogazione e successivo riversamento a Contarina Spa delle somme, quale soggetto realizzatore, sono stati creati dei conti appositi di bilancio e più precisamente:

Conto di credito verso la Regione Veneto 14701-001600 – Contributo Regionale Fesr 2021-2027

Conto di debito verso Contarina Spa 25901-001600 – Contributo Regionale Fesr 2021-2027

Principali indicatori finanziari ed economici

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcune note di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività. Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €
	31/12/25	31/12/24		31/12/25	31/12/24
ATTIVO FISSO	€ 12.282.140	€ 12.276.605	MEZZI PROPRI	€ 12.720.376	€ 12.719.678
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.022	€ 1.876	Capitale sociale	€ 500.000	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 3.203	€ 1.769	Riserve	€ 12.220.376	€ 12.219.678
Immobilizzazioni finanziarie	€ 12.276.915	€ 12.272.960			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 2.785.451	€ 3.560.347
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 7.322.102	€ 22.834.319			
Magazzino	€ 443	€ 3.054			
Liquidità differite	€ 6.837.355	€ 22.580.520	PASSIVITA' CORRENTI	€ 4.098.415	€ 18.830.899
Liquidità immediate	€ 484.304	€ 250.745			
(di cui acconti a fornitori)	€ 0	€ 0			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 19.604.242	€ 35.110.924	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 19.604.242	€ 35.110.924

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti. Il raffronto dei valori delle due annualità, relativamente all'attivo circolante e le passività correnti risentono in maniera considerevole dell'iscrizione, nel 2024, dei debiti verso la propria controllata e i crediti verso i terzi, delle somme assegnata dal Mase, al Consiglio di Bacino Priula quale soggetto attuatore del progetto di realizzazione dell'impianto di biodigestione finanziato con fondi PNRR. I valori per l'esercizio 2025 sono diminuiti in ragione dell'incasso e successivo riversamento alla Società Contarina di una grossa parte dei contributi assegnati.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/25	31/12/24
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 438.236	€ 443.073
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,04	1,04
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 3.223.687	€ 4.003.420
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,26	1,33

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l'attivo immobilizzato. Si nota come l'analisi delle due annualità sia praticamente quasi invariato stante la tipologia di attività che il Consiglio di Bacino Priula di carattere istituzionale, di indirizzo e controllo.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/25	31/12/24
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass. M/I term + Debiti breve) / Mezzi Propri</i>	0,54	1,76
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,43	1,66

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l'attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, superiore dal punto di vista numerico alle passività di finanziamento.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/25	31/12/24
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 3.223.687	€ 4.003.420
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,79	1,21
Indice di rigidità	<i>Attivo Fisso / Capitale Investito</i>	0,63	0,35
Indice di elasticità	<i>Attivo Circolante / Capitale Investito</i>	0,37	0,65
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	3.223.244	€ 4.000.366
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,79	1,21

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si presenta ampiamente positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che l'Ente non ha realizzato nel corso dell'esercizio 2025 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti attualmente sono relativi alle prestazioni strumentali infragruppo e/o crediti verso gli enti pubblici associati che non espongono l'Ente a particolari rischi causati dalla solvibilità della clientela.

Sedi secondarie

Il Consiglio di Bacino ha esercitato la propria attività nel corso del 2025 esclusivamente nell'unità locale di Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni

attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato alcuna conflittualità e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, a vario titolo, abbiano visto il Consiglio di Bacino contrapposto a dipendenti od ex dipendenti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea di Bacino di destinare il risultato di esercizio, pari ad € 698 interamente a riserva legale.

Fontane di Villorba, 12/05/2026

Consiglio di Bacino Priula
Il Presidente: Fabio Benvenuti
(documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente)

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025

E	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA Consiglio Bacino Priula
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	Protocollo N.0001651/2026 del 22/05/2026 Firmatario: Annarita Fava

Il Revisore unico
Dott. ssa Annarita Fava

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Premessa

La scrivente, nominata Revisore unico del Consiglio di Bacino Priula con delibera dell'Assemblea del 27.05.2024, ha esaminato il Bilancio di esercizio 2025 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto secondo l'impostazione contabile prevista dal D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, in modo conforme alle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127, nonché alle disposizioni per il bilancio di esercizio delle aziende speciali per i servizi pubblici locali approvato con Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995 e nel rispetto delle vigenti norme statutarie e regolamentari.

Lo scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa al bilancio consuntivo per l'esercizio 2025 completo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, approvato con delibera del Comitato di Bacino n. 13 in data 12 Maggio 2026.

Il Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. codice civile e dall'art. 2409-bis del codice civile in quanto compatibili.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la *“Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39”* e nella parte seconda la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile”*.

PARTE PRIMA**RELAZIONE DI CONTROLLO CONTABILE**

**Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a)
del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39**

Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio.***Giudizio***

Lo scrivente Revisore ha svolto la revisione legale del bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio, **il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta** della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Lo scrivente Revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di aziende speciali degli enti locali previste in particolare dal D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, dalle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 e del Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995 e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Gli amministratori della Consiglio di Bacino Priula hanno **utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.**

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Obiettivo della revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione svolta ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Consiglio di Bacino Priula sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio della scrivente, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consiglio di Bacino Priula al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

PARTE SECONDA**ATTIVITA' DI VIGILANZA****Relazione annuale del Revisore Unico all'Assemblea di Bacino
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare ho vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Con periodicità trimestrale ho ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consiglio di Bacino Priula e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea di Bacino o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Per quanto di competenza, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
4. Non si sono riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni normali di mercato e/o conformi alle normative applicabili.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Revisore esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Il Revisore, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso delle periodiche verifiche del Revisore.
8. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.
9. L'organo amministrativo, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.
10. La Nota Integrativa è sufficientemente analitica e contiene tutte le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile. In particolare, vengono riportati appositi prospetti che descrivono analiticamente la composizione delle principali voci di bilancio. La nota integrativa contiene anche le informazioni di cui all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 relative a contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.
11. E' stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Consiglio di Bacino Priula ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 si rimanda alla prima parte della presente relazione.
12. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.
13. Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito ne accerta una sostanziale corretta imputazione dei costi e dei ricavi, nonché una loro corretta classificazione.
14. **Lo stato patrimoniale** evidenzia un **risultato d'esercizio positivo di Euro 698** che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Immobilizzazioni	12.282.140
Attivo circolante	7.321.659
Ratei e risconti	443
Totale attivo	19.604.242
Patrimonio netto	12.720.376
Fondi per rischi e oneri	65.318
Trattamento di fine rapporto subordinato	580.948
Debiti	6.237.600
Totale Passività escluso patrimonio netto	6.883.866
Totale passivo	19.604.242

Il **Conto Economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	1.729.030
Costi della produzione	1.753.670
Differenza	-24.640
Proventi e oneri finanziari	25.366
Imposte sul reddito	28
Utile (perdita) dell'esercizio	698

Il **rendiconto finanziario** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

RENDICONTO FINANZIARIO	IMPORTO
Flusso Finanziario dell'attività operativa	811.436
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento	3.826
Flusso Finanziario dell'attività di Finanziamento	(581.703)
Differenza: decremento delle disponibilità liquide	233.559

15. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, non si è espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità non esistendo tali voci.

16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

17. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con la parte correlata società Contarina spa, società *in house* sottoposta a direzione e coordinamento. Tra le poste dell'attivo e del passivo patrimoniale si evidenziano le voci di credito e debito relative ai rapporti in essere con la società controllata.

La scrivente ha provveduto a verificare i crediti e debiti reciproci del Consiglio verso la società Contarina spa, rilevando le seguenti risultanze:

- Crediti verso imprese controllate al 31.12.2025 € 3.852.377 di cui:
 - € 400.000 finanziamento fruttifero pari al valore residuo di cessione del ramo “consortile”;
 - € 312.377 per services infragruppo relativi a servizi amministrativi, spese di funzionamento e finanziamento addebitate dall’Ente alla propria Società;
 - € 3.140.000 a titolo di finanziamento infruttifero con scadenza dilazionata sino al 31/05/2029.
- Debiti verso imprese controllate al 31.12.2025 € 2.960.760 di cui:
 - € 439.283 per servizi extra tariffa forniti dall’Ente al Comune di Treviso per la gestione dei cimiteri eseguiti materialmente da Contarina;
 - € 38.000 per addebito costi per stesura piano d’ambito Verona Sud;
 - € 69.662 per addebito costi sostenuti dalla controllata per servizi di carattere amministrativo;
 - € 2.413.815 per contributi PNRR assegnati per la realizzazione del biodigestore e da trasferire alla società controllata in qualità di soggetto realizzatore.

Tutto ciò premesso

Lo scrivente Revisore, constatato che le risultanze esposte concordano con quelle desumibili dai registri e dalle altre scritture contabili del Consiglio di Bacino Priula invita l’Assemblea di Bacino ad approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2025 come formulato, esprimendo per quanto di competenza parere favorevole in tal senso.

Treviso, 21 Maggio 2026

Il Revisore Unico

Dott.ssa Annarita Fava

Documento sottoscritto digitalmente secondo la normativa vigente

ALLEGATO B1

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Bilancio consolidato al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	81.043	129.997
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	302.591	333.693
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.022	1.876
6) immobilizzazioni in corso e acconti	27.680	178.260
7) altre	2.474.400	2.828.488
Totale immobilizzazioni immateriali	2.887.736	3.472.314
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	33.796.717	33.591.453
2) impianti e macchinario	25.435.274	28.804.841
3) attrezzature industriali e commerciali	7.780.563	7.829.264
4) altri beni	1.248.793	1.555.268
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.918.934	5.390.076
Totale immobilizzazioni materiali	76.180.281	77.170.902
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.835	9.880
Totale partecipazioni	13.835	9.880
4) strumenti finanziari derivati attivi	25.539	81.895
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.374	91.775
Totale immobilizzazioni (B)	79.107.391	80.734.991
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	963.748	1.113.981
3) lavori in corso su ordinazione	0	276.458
Totale rimanenze	963.748	1.390.439
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.747.484	26.970.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	423.937	643.357
Totale crediti verso clienti	21.171.421	27.614.273
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.454.178	1.622.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	556.517
Totale crediti tributari	2.010.695	2.178.701
5-ter) imposte anticipate	418.608	418.608
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.590.300	18.169.908
Totale crediti verso altri	3.590.300	18.169.908
Totale crediti	27.191.024	48.381.490
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.243.131	22.149.301
2) assegni	0	11
3) danaro e valori in cassa	23.124	21.462
Totale disponibilità liquide	20.266.255	22.170.774
Totale attivo circolante (C)	48.421.027	71.942.703
D) Ratei e risconti	1.771.580	1.576.401
Totale attivo	129.299.998	154.254.095
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	5.348	5.197
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Riserva di consolidamento	9.818.115	9.818.115
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	2.141.531	892.302
Totale altre riserve	24.072.348	22.823.119
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	19.410	62.240
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	873.100	1.249.377
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	25.470.206	24.639.933
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale patrimonio netto di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	25.470.206	24.639.933
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.129	19.655
4) altri	16.102.481	17.951.651
Totale fondi per rischi ed oneri	16.108.610	17.971.306
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.186.864	2.182.749
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.804.789	40.943.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.048.838	14.257.663
Totale debiti verso banche	31.853.627	55.200.724
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.020.037	815.534
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.019.792
Totale debiti verso altri finanziatori	3.020.037	3.835.326
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.664	227.070
Totale acconti	312.664	227.070
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.453.772	18.642.162

Totale debiti verso fornitori	17.453.772	18.642.162
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.334.611	4.842.181
Totale debiti tributari	4.334.611	4.842.181
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.459.538	1.310.154
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.459.538	1.310.154
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.911.879	3.890.892
Totale altri debiti	5.911.879	3.890.892
Totale debiti	64.346.128	87.948.509
E) Ratei e risconti	21.188.190	21.511.598
Totale passivo	129.299.998	154.254.095

Conto economico consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.477.037	100.091.430
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	276.458
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	344.942	557.329
altri	5.279.710	7.666.454
Totale altri ricavi e proventi	5.624.652	8.223.783
Totale valore della produzione	103.101.689	108.591.671
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.276.253	9.502.820
7) per servizi	34.566.005	36.182.454
8) per godimento di beni di terzi	5.624.526	5.607.433
9) per il personale		
a) salari e stipendi	28.590.768	27.201.552
b) oneri sociali	7.903.900	7.732.123
c) trattamento di fine rapporto	1.575.344	1.543.429
Totale costi per il personale	38.070.012	36.477.104
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	830.889	922.328
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.463.670	7.551.290
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.597.704	2.615.626
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.892.263	11.089.244
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	150.233	(12.156)
12) accantonamenti per rischi	1.006	9.640
13) altri accantonamenti	979.290	4.140.699
14) oneri diversi di gestione	2.067.286	2.171.473
Totale costi della produzione	101.626.874	105.168.711
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.474.815	3.422.960
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.314.425	1.544.768
Totale proventi diversi dai precedenti	1.314.425	1.544.768
Totale altri proventi finanziari	1.314.425	1.544.768
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.623.662	3.025.404
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.623.662	3.025.404
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(309.237)	(1.480.636)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.165.578	1.942.324
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	292.478	550.551
imposte differite e anticipate	0	142.396
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	292.478	692.947
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	873.100	1.249.377

Risultato di pertinenza del gruppo	873.100	1.249.377
Risultato di pertinenza di terzi	0	0

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	873.100	1.249.377
Imposte sul reddito	292.478	692.947
Interessi passivi/(attivi)	309.237	1.480.636
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(59.561)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.415.254	3.422.960
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.012.298	4.150.339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.294.559	8.473.618
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.597.704	2.615.626
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.904.561	15.239.583
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.319.815	18.662.543
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	426.691	(39.881)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.223.432	(4.010.255)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.188.390)	1.969.923
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(195.179)	(342.588)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(323.408)	17.753.058
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	26.677.820	(19.030.512)
Totale variazioni del capitale circolante netto	31.620.966	(3.700.255)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	44.940.781	14.962.288
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(299.473)	(1.480.636)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.055.543)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.897.746)	(2.382.479)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.252.762)	(3.863.115)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	40.688.019	11.099.173
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.894.107)	(3.924.189)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(257.154)	(370.681)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.955)	0
Disinvestimenti	56.356	180.423
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.098.860)	(4.114.447)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(29.138.272)	6.925.102
Accensione finanziamenti	9.880.200	0
(Rimborso finanziamenti)	(16.192.779)	(15.095.394)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(42.827)	(187.582)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(35.493.678)	(8.357.874)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.904.519)	(1.373.148)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.149.301	23.525.348
Assegni	11	0
Danaro e valori in cassa	21.462	18.574
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.170.774	23.543.922
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.243.131	22.149.301
Assegni	0	11
Danaro e valori in cassa	23.124	21.462
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.266.255	22.170.774
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	0	0
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	0	0

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2025**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio consolidato al 31/12/2025 costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

E' inoltre corredata dai seguenti documenti:

- Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni;
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (ai sensi dell'art. 26);
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile/perdita d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio consolidati.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. I criteri di valutazione ed in particolare il tema della continuità aziendale, sono stati oggetto di grande attenzione in quanto assumono una particolare importanza.

Gli importi sono espressi in unità di euro. I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio del "CONSIGLIO DI BACINO PRIULA" (Controllante) e della Società "CONTARINA S.P.A." (Controllata), della quale la Controllante detiene direttamente la quota di partecipazione. Il bilancio della Società inclusa nell'area di consolidamento è stato assunto con il metodo integrale. Le informazioni relative all'unica società inclusa nell'area di consolidamento sono desumibili dai dati del bilancio della Controllata chiuso al 31.12.2025.

Per il consolidamento sono stati utilizzati il bilancio di esercizio della Controllata, non ancora licenziato dall'Assemblea, ma già inviato al Socio nei termini previsti dalla normativa, congiuntamente alla relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Il bilancio della Società è stato quindi riclassificato e rettificato, ove ne fosse riscontrata la necessità, per uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo. Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla **Capogruppo** è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto rispetto al costo di acquisizione, dopo avere eventualmente ridotto i valori delle attività iscritte al loro valore recuperabile e delle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate e avere costituito il "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" a fronte di passività stimate, questa verrebbe accreditata al patrimonio netto consolidato alla voce "Riserva di consolidamento". Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate.

Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'anno precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale o del Revisore Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dal Consiglio di Bacino e da Contarina Spa. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo

della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Contributi pubblici in conto impianto e in conto esercizio

I contributi in conto impianto sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi. I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Rimanenze

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si

riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale per quanto riguarda il denaro e i valori bollati in cassa, mentre i depositi bancari e postali, costituendo essi crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i generali criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è calcolato in conformità alle norme di legge ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ricavi e proventi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche alle attività e passività iscritte a bilancio in precedenti esercizi a fronte di imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote d'imposta che interverranno negli esercizi futuri per espressa disposizione normativa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.887.736 (€ 3.472.314 nel precedente esercizio).

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa relativa all'operazione di ripristino dei valori relativi alla cessione d'azienda sopra commentati:

	PRIULA				
	Aliquota	Costo storico	Residuo 31/12/2024	Ammortament o 2025	Residuo 31/12/2025
IMP. FOTOVOLTAICO	4,17%	4.554.023,81	2.269.557,31	189.902,79	2.079.654,52
MESS. IN SIC. TIRETTA	4,17%	786.131,79	374.607,37	32.781,70	341.825,68
MESS. IN SIC. BUSTA	4,17%	2.425.983,35	1.214.617,20	101.163,51	1.113.453,69
TOTALE		7.766.138,95	3.858.781,88	323.847,99	3.534.933,89

	CONTARINA				
	Aliquota	Costo storico	Residuo 31/12/2024	Ammortamento 2025	Residuo 31/12/2025
IMP. FOTOVOLTAICO incrementi 2024	7,14%	1.377.920,31	887.589,14	98.383,51	789.205,63
AVVIAMENTO	5,00%	2.813.412,45	2.109.708,63	140.670,62	1.969.038,01
TOTALE		4.191.332,76	2.997.297,77	239.054,13	2.758.243,64

Effetti sul Consolidato	Patrimoniale	Economico
	776.690	84.794

Costi si impianto e di ampliamento

Accoglie i costi di distribuzione dei cestini sul territorio e, come da previsione progettuale, sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di 5 anni, pari all'importo riconosciuto in PEF della tariffa.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Accoglie programmi e licenze software. La variazione in aumento riguarda le implementazioni di programmi già esistenti tra i quali lo sviluppo dello sportello on-line e del software CRM che permettono agli utenti di interagire in maniera veloce ed automatica su proprie necessità, tracciando ogni tipo di esigenza e i tempi di risposta della Società.

Concessioni, marchi e diritti simili

Accoglie le spese per l'acquisto di programmi in licenza d'uso della Capogruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce è costituita:

- per Euro 23.520, dai primi costi inerenti alla realizzazione del Cerd di Susegana su terreno comunale;
- per Euro 4.160, dai primi costi inerenti la realizzazione del Cerd di Montebelluna su terreno comunale.

Altre immobilizzazioni immateriali

Al netto delle quote di ammortamento stanziato, è costituita:

- per Euro 274.750, dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della convenzione in essere con il Comune stesso;

- per Euro 124.539, dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi;
- per Euro 619.831, dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha acquisito la proprietà del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi;
- per Euro 1.455.279 dai costi pluriennali relativi alla messa in sicurezza delle discariche.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 76.180.281 (€ 77.170.902 nel precedente esercizio).

L'incremento della voce **terreni e fabbricati** è dovuto tra gli altri:

- per Euro 1.006.229, all'ultimazione dei lavori di messa in sicurezza della discarica denominata "Noaje" sita nel Comune di Altivole di cui 872.430 classati tra le immobilizzazioni in corso nel 2024;
- per Euro 334.519, alla realizzazione dell'ecosportello ubicato nel Comune di San Biagio.

La voce **Impianti** comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento di rifiuti situato in Comune di Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 4.987.625 diviso tra impianto antincendio per Euro 403.609, impianti fognari generici per Euro 273.905, opere elettromeccaniche per Euro 4.310.110. La componente tecnologicamente avanzata dell'impianto in commento, che è entrato in funzione nel corso del 2019, ha fruito delle agevolazioni fiscali connesse con il piano "Industria 4.0", i beni agevolati sono stati individuati da un'apposita perizia di stima al fine di usufruire del beneficio di cui trattasi;
- l'impianto di biodigestione per la produzione di bio metano il cui valore netto contabile al 31.12.2025 ammonta ad Euro 12.354.434. Si ricorda che il progetto usufruirà del beneficio dei fondi PNRR che, alla data del 31.12.2025, risulta incassato al 90% del valore complessivo finanziato;
- l'impianto di trattamento delle acque reflue in località Lovadina di Spresiano il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.368.269, diviso in rete fognarie per Euro 575.707, impianto di depurazione per Euro 593.910, pese per Euro 72.980 ed impianto di lavaggio mezzi per Euro 125.672. Anche con riferimento agli impianti in commento, la relativa componente tecnologicamente avanzata ha fruito delle medesime agevolazioni di cui all'impianto di Trevignano;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per Euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2025 risulta pari a zero;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle pensiline di stoccaggio del multimateriale di Lovadina, iscritto per Euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 317.394;
- l'impianto fotovoltaico sito sulla copertura della discarica Tiretta di Paese, del valore di Euro 1.377.920 e il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 789.205;

- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale parti a 999,96 Kwh, entrato in funzione nel 2021 e realizzato sul tetto dell'impianto di Trevignano, iscritto per Euro 1.197.171, il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 981.680;
- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592;
- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, che alla data del 31 dicembre 2025 risulta completamente ammortizzato;
- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2025 risulta pari a zero;
- impianti di illuminazione pubblica realizzati presso i Comuni il cui valore alla data del 31/12/2025 ammonta ad Euro 2.853.336.

La voce **attrezzature industriali e commerciali**, fa riferimento al revamping di un carro ponte, ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti e nuovi cassoni compattanti nonché ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali quelli per il relativo allestimento.

La Voce **altre immobilizzazioni materiali** risulta decrementata rispetto allo scorso esercizio.

Gli incrementi fanno riferimento in particolar modo all'acquisto diretto di diversi automezzi nonché all'iscrizione del valore di riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti, all'acquisto di pc portatili nonché all'acquisto di mobili.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** risulta in aumento. Tale incremento si rileva nonostante nel corso dell'esercizio diverse immobilizzazioni siano state completate e, pertanto, riclassificate nelle rispettive voci di bilancio di competenza.

L'importo residuo della voce rimane tuttavia significativo, in particolare perché nel corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori di messa in sicurezza delle discariche di proprietà.

Tra le principali componenti si evidenziano:

- Euro 4.664.031 relativi ai lavori di messa in sicurezza della discarica di Via Orsenigo a Treviso;
- Euro 1.461.790 relativi ai lavori di messa a regime dell'impianto di illuminazione nel Comune di Spresiano;
- Euro 1.213.715 relativi ai lavori di messa in sicurezza della discarica in via Augusta di Roncade;
- Euro 140.306 relativi ai primi costi sostenuti per la realizzazione dei nuovi CERD programmati.

I decrementi della voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, pari a circa Euro 1.087.073, sono riconducibili alla chiusura di acconti relativi a investimenti completati nel corso dell'esercizio e successivamente capitalizzati nelle rispettive categorie di immobilizzazioni materiali.

Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che la Società sta realizzando e che andranno a completarsi nei prossimi esercizi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate con il metodo patrimoniale. Qui di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	20.438.961
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.189.829
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.826.242
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	187.260

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a € 13.835 (€ 9.880 nel precedente esercizio).

La variazione intervenuta è dovuta alla sottoscrizione, da parte della Capogruppo, di una partecipazione nella Fondazione CER (Comunità Energetica Rinnovabile Priula) che svolge attività di interesse generale nel settore della salvaguardia e dei miglioramenti nel settore dell'ambiente.

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 25.539 (€ 81.895 nel precedente esercizio).

La dinamica fatta registrare dal costo del debito ha testimoniato l'efficacia della copertura, che si è concretizzata in un considerevole risparmio per il Gruppo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.880	9.880	81.895
Valore di bilancio	9.880	9.880	81.895
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	3.955	3.955	-56.356
Totale variazioni	3.955	3.955	-56.356
Valore di fine esercizio			
Costo	13.835	13.835	25.539
Valore di bilancio	13.835	13.835	25.539

Al 31 dicembre 2025 Contarina partecipa al capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con una quota del 10% per l'importo complessivo di euro 9.880.

Come evidenziato a commento dei precedenti bilanci, la partecipazione nella Società Valpe Srl, costituita alla fine del 2015, è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consente di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta

Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un ambito geografico e socio-economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 963.748 (€ 1.390.439 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.113.981	-150.233	963.748
Lavori in corso su ordinazione	276.458	-276.458	0
Totale rimanenze	1.390.439	-426.691	963.748

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 27.191.024 (€ 48.381.490 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	59.913.824	423.937	60.337.761	39.166.340	21.171.421
Crediti tributari	1.454.178	556.517	2.010.695		2.010.695
Imposte anticipate			418.608		418.608
Verso altri	3.590.300	0	3.590.300	0	3.590.300
Totale	64.958.302	980.454	66.357.364	39.166.340	27.191.024

I crediti verso clienti utenti derivano essenzialmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso gli impianti di proprietà di Trevignano e di Lovadina di Spresiano.

La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extra-tariffa quali i servizi attinenti ai rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e i servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico e di disinfestazioni, i servizi di gestione dell'illuminazione pubblica, la cessione di biometano.

La voce in commento accoglie anche il credito vantato verso la società partecipata Valpe Ambiente S.r.l., in relazione ai servizi che Contarina ha reso alla stessa ed a fronte della cessione di alcune attrezzature e mezzi necessari ad esercitare l'attività di raccolta RSU con il metodo "porta a porta spinto", oltre che al servizio di noleggio di ulteriori mezzi dati in uso a Valpe stessa.

Una parte del credito suddetto è stata di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore. La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario aggiornare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del credito.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei già menzionati crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 39.166.340; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze commerciali assoggettate a procedure concorsuali o da utenze risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo.

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati negli anni precedenti.

Anche per il 2025 si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua e prudente.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione

Valore di inizio esercizio	37.560.755
Stanziamenti dell'esercizio	2.597.704
Utilizzo nell'esercizio	992.119
Valore di fine esercizio	39.166.340

I crediti tributari riferiti alla Capogruppo sono costituiti da anticipi di imposta per ritenute subite per Euro 4.032 e dal credito IVA di fine anno per Euro 8.559.

I crediti tributari della Controllata accolgono, tra l'altro, crediti per investimenti in beni strumentali per Euro 110.701, il credito IVA per Euro 246.214, il credito d'imposta per rimborso IRPEF dipendenti per Euro 155.598 ed il credito di imposta per bonus carbon tax per Euro 102.126, oltre a crediti per imposte dirette, quali residuano dopo aver scomputato da acconti e ritenute le imposte di competenza.

L'importo con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 556.517, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio.

L'iscrizione di "Imposte anticipate" per a Euro 418.608 costituisce una diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza, che sovrintende alla formazione del bilancio di esercizio. In tale voce sono indicate le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee di competenza tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Pur ricorrendone i presupposti, non sono stati iscritti ulteriori crediti per imposte anticipate in quanto al momento non è ragionevolmente stimabile l'arco temporale di riassorbimento.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che il Gruppo opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione, che non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale.

Gli importi allocati a bilancio traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati

negli esercizi precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine dall'utilizzo di fondi tassati.

La voce crediti v/altri è pari ad Euro 3.590.300.

Per la **Capogruppo** comprende principalmente:

- Euro 1.917.067 pari al residuo 10% per la realizzazione del biodigestore da parte di Contarina;
- Euro 496.748 pari al 90% della messa a regime del progetto flotte.

Per **Contarina S.p.A.** comprende:

- Euro 444.946 per credito rimborso quota Secco su tariffa Regionale;
- Euro 38.191 per crediti v/Istituti scolastici;
- Euro 78.437 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati e autoliquidazione;
- Euro 299.806 per depositi cauzionali;
- Euro 44.130 f.do di tesoreria TFR;
- Euro 97.424 acconti a fornitori;
- Euro 111.000 crediti UR1 perequative tariffa rifiuti;
- Euro 57.991 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.614.273	-6.442.852	21.171.421	20.747.484	423.937	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.178.701	-168.006	2.010.695	1.454.178	556.517	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	418.608	0	418.608			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.169.908	-14.579.608	3.590.300	3.590.300	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.381.490	-21.190.466	27.191.024	25.791.962	980.454	0

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 20.266.255 (€ 22.170.774 nel precedente esercizio).

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.149.301	-1.906.170	20.243.131
Assegni	11	-11	0
Denaro e altri valori in cassa	21.462	1.662	23.124
Totale disponibilità liquide	22.170.774	-1.904.519	20.266.255

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.771.580 (€ 1.576.401 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.576.401	195.179	1.771.580
Totale ratei e risconti attivi	1.576.401	195.179	1.771.580

Per quanto riguarda la **Capogruppo** i risconti hanno riguardato noleggi e bolli automezzi per complessivi Euro 443.

Per quanto riguarda la controllata **Contarina Spa** si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel Comune di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri, nel rispetto del principio di competenza. I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Ci sono inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari su alcuni cimiteri gestiti da Contarina rilevati negli esercizi 2024 e 2025 ma di competenza dell'esercizio 2026. Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni iscritti dalla Controllata sono pari ad Euro 171.950 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fideiussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica del Gruppo.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 25.470.206 (€ 24.639.933 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre Riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	500.000	0	0	0
Riserva legale	5.197	0	0	151
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	0	0	0
Riserve di consolidamento	9.818.115	0	0	0
Varie altre riserve	892.302	0	0	1.248.878
Totale altre riserve	22.823.119	0	0	1.248.878
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	62.240	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.249.377	0	-1.249.377	
Totale patrimonio netto di gruppo	24.639.933	0	-1.249.377	1.249.029
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	24.639.933	0	-1.249.377	1.249.029

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		500.000
Riserva legale	0	0		5.348
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		12.112.702
Riserve di consolidamento	0	0		9.818.115
Varie altre riserve	0	351		2.141.531
Totale altre riserve	0	351		24.072.348
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	42.830	0		19.410
Utile (perdita) dell'esercizio			873.100	873.100
Totale patrimonio netto di gruppo	42.830	351	873.100	25.470.206
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	42.830	351	873.100	25.470.206

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	500.000	0	0	0
Riserva legale	5.197	0	0	0
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	0	0	0
Riserve di consolidamento	9.818.115	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0

Totale altre riserve	21.930.817	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	62.240	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	847.367	0	-847.367	
Totale patrimonio netto di gruppo	23.345.621	0	-847.367	0
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	23.345.621	0	-847.367	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		500.000
Riserva legale	0	0		5.197
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		12.112.702
Riserve di consolidamento	0	0		9.818.115
Varie altre riserve	0	892.302		892.302
Totale altre riserve	0	892.302		22.823.119
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		62.240
Utile (perdita) dell'esercizio			1.249.377	1.249.377
Totale patrimonio netto di gruppo	0	892.302	1.249.377	24.639.933
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	0	892.302	1.249.377	24.639.933

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 16.108.610 (€ 17.971.306 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	19.655	0	17.951.651	17.971.306
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	980.296	980.296
Utilizzo nell'esercizio	0	13.526	0	2.829.466	2.842.992
Totale variazioni	0	-13.526	0	-1.849.170	-1.862.696
Valore di fine esercizio	0	6.129	0	16.102.481	16.108.610

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

Per quanto concerne la voce "altri fondi", gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente:

- ad oneri futuri per cause legali in corso di Euro 203.094;
- ad oneri amministrativi per definizione del trattamento di alcune poste contabili di Euro 220.091;
- ad oneri futuri su dismissione di parte dell'impianto fotovoltaico sito sulla discarica di Tiretta per Euro 288.066;
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di Euro 1.040.608;
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della c.d. "cava Marini", per un importo di Euro 103.613;
- ad oneri futuri attesi per la messa in sicurezza della discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di Euro 4.312.600, per la quale è stata sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno per quantificare le opere da realizzare;
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Treviso, via Orsenigo, iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia, per 781.435 Euro, oltre ad oneri di gestione per la somma di Euro 5.511.505;
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Roncade, viale Augusta, iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia, per Euro 1.709.000.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione *post mortem* della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di Euro 197.931. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2025, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente oltre ad oneri contrattuali, per un importo di Euro 1.051.953;
- ad oneri relativi al rinnovo del CCNL e relativa quota una tantum del periodo 2025 da riconoscere nel corso del 2026 per Euro 118.699;
- ad altri oneri potenziali inerenti all'impianto di Trevignano per Euro 400.568;

- ad oneri futuri per la gestione delle code del servizio verde pubblico nel Comune di Treviso per Euro 98.000.

Si fa presente che i fondi accantonati per la messa in sicurezza delle discariche di Treviso e Roncade riguardano il differenziale tra il costo dei lavori previsti per tale opera ed il valore dei contributi messi a disposizione dalla Regione Veneto per la realizzazione delle opere stesse. Si ricorda inoltre che, come da previsione contrattuale, Contarina Spa è tenuta alla gestione di tali siti previa analisi e sostenibilità dell'equilibrio economico-finanziario della Società. In caso di disequilibrio Contarina spa potrà chiedere formalmente al Consiglio di Bacino di intervenire per il suo ripristino tramite l'eventuale riduzione di servizi erogati dalla Società, con l'adeguamento del corrispettivo del disciplinare, determinando delle tariffe aggiuntive o altra azione idonea a garantire il mantenimento del predetto equilibrio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Per la **Capogruppo** il fondo accoglie la somma di € 65.318 di cui:

- fondo rischi legali euro 4.808,
- fondo rischi e oneri futuri per euro 60.510 di cui:
 - fondo rischi futuri per euro 11.950 per soccombenza causa Agno Chiampio Ambiente srl;
 - fondo oneri futuri per euro 9.968 per ulteriori rischi amministrativi;
 - fondo oneri futuri per euro 17.429 per consulenza e approfondimento di carattere giuridico tecnico anche su temi di innovazione;
 - fondo rischi futuri per euro 8.157 per recupero crediti;
 - fondo rischi futuri per euro 1.006 per adeguamento una tantum contrattuale CCNL competenze 2025;
 - fondo rischi futuri per euro 12.000 per caratterizzazione discarica.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.186.864 (€ 2.182.749 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.182.749
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	72.395
Utilizzo nell'esercizio	68.200
Altre variazioni	-80
Totale variazioni	4.115
Valore di fine esercizio	2.186.864

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 64.346.128 (€ 87.948.509 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	55.200.724	-23.347.097	31.853.627
Debiti verso altri finanziatori	3.835.326	-815.289	3.020.037
Acconti	227.070	85.594	312.664
Debiti verso fornitori	18.642.162	-1.188.390	17.453.772
Debiti tributari	4.842.181	-507.570	4.334.611
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.310.154	149.384	1.459.538
Altri debiti	3.890.892	2.020.987	5.911.879
Totale	87.948.509	-23.602.381	64.346.128

Composizione

Debiti verso banche

Per quanto riguarda la Capogruppo:

non sussistono debiti bancari alla data del 31.12.2025.

Per quanto concerne la società controllata Contarina Spa si segnala:

- la riduzione del debito bancario per effetto, in primis, dell'incasso di euro 15.336.537 pari all'80% della quota PNRR relativa alla realizzazione del biodigestore, inoltre per il pagamento delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi, oltre che per la generazione di flussi finanziari positivi del periodo. Il debito oltre l'esercizio risulta aumentato in quanto nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un finanziamento con Banca Etica, con scadenza decennale, servito a estinguere un precedente mutuo gravato da commissioni e tassi più onerosi e che aveva un periodo di ammortamento molto più breve.

I **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società Contarina spa da Banca Etica pari ad Euro 8.748.315, da Medio Credito pari ad Euro 629.897, da Volksbank pari ad Euro 3.037.119, da Intesa San Paolo pari ad Euro 6.546.057, da MPS pari ad Euro 1.087.450.

I debiti oltre i 5 anni ammontano ad Euro 11.300.752 di cui 4.870.278 relativo al mutuo di Banca Etica, Euro 2.156.433 relativo al mutuo di Volksbank ed Euro 4.274.041 relativi al mutuo di Banca Intesa San Paolo.

Per quanto riguarda i **debiti verso banche**, il saldo è formato:

- per Euro 1.460.144, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 con Mediocredito per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 2.154.231 dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso con MPS a fine dicembre 2017 per il finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 288.395, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2020 con Banca Etica per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;

- per Euro 9.656.741, dal residuo mutuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto nell'esercizio 2025 con Banca Etica per investimenti vari;
- per Euro 3.234.083, dal residuo mutuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto nel 2023 con Volksbank per il finanziamento della realizzazione di parte degli investimenti inerenti al servizio di illuminazione pubblica;
- per Euro 7.113.423, dal residuo muto in linea capitale del mutuo chirografo contratto nell'esercizio in commento, con garanzia SACE Green, per il finanziamento della realizzazione di parte degli investimenti inerenti il servizio di illuminazione pubblica e la messa in sicurezza della discarica sita nel Comune di Zerman;
- per Euro 7.601.378 da fidi a breve termine per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A.. Tale tipologia di anticipazioni vengono puntualmente monitorate e all'occorrenza rinnovate, al fine di gestire le esigenze di cassa;
- per Euro 345.231 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2025.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun *covenant* o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia prestata.

Va ricordato inoltre che, come già accennato, approfittando delle favorevoli condizioni di mercato, sono stati sottoscritti tre contratti IRS a copertura dei flussi finanziari futuri. Tale operazione ha consentito di fissare i tassi variabili ad un valore estremamente basso, limitando quindi la rischiosità correlata ad eventuali rialzi degli interessi di mercato.

Gli strumenti di copertura, a fine esercizio presentavano un valore *mark-to-market* positivo, complessivamente pari ad Euro 25.539, che è stato allocato alla voce B III 4) dell'attivo patrimoniale "strumenti finanziari derivati attivi".

Il saldo positivo dei predetti contratti IRS ha avuto quale contropartita la voce di patrimonio netto A VII, "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

L'efficacia della copertura è testimoniata dal valore assunto dagli strumenti in previsione di un futuro aumento dei tassi di interesse.

Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a Euro 3.020.037, è unicamente ascrivibile alla **Capogruppo** e contempla principalmente tre erogazioni di fondi di rotazione assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni. Alla data del 31/12/2025 i debiti verso finanziatori sono così divisi:

- Busta euro 958.100;
- Tiretta euro 1.476.492;
- Altivole euro 585.200.

La voce **Acconti pari a Euro 312.664** è riferibile unicamente alla controllata **Contarina Spa** ed è rappresentata da anticipi ricevuti da clienti e concessionari a fronte di prestazioni non ancora eseguite.

La voce **Debiti verso Fornitori** ammonta a Euro 17.453.772 ed è relativa a posizioni maturate e non pagate ai fornitori per la gestione caratteristica del Gruppo. La diminuzione rispetto all'anno precedente è ascrivibile sostanzialmente al pagamento di alcuni SAL rilevati nell'esercizio 2024 ed incassati nel 2025.

La voce **debiti tributari ammonta a Euro 4.334.611** e fa riferimento, per quanto riguarda la **Capogruppo** a ritenute operate nella funzione di sostituto d'imposta che ammontano ad euro 20.632.

Per quanto riguarda la controllata **Contarina Spa** la voce attiene a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 674.869, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 30.129 e ad addizionali Regionali e Comunali per Euro 3.060.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto dalla stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 3.605.921. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza; tale voce rappresenta pertanto per Contarina una partita di giro.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** ammontano a Euro 1.459.538 e, per quanto riguarda la **Capogruppo**, si riferiscono a Inps per euro 126, fondi pensione per euro 465, fondi Fasda per euro 930, Inail per euro 119 e Inpdap per euro 26.235.

Per quanto riguarda la società controllata **Contarina Spa** sono costituiti per Euro 1.229.126 da debiti verso INPS, per euro 112.463 a debiti verso INPDAP, per Euro 3.118 da debiti verso FASI, per Euro 59.403 da debiti FASDA e f.do Bilaterale Solid. Servizi Ambientali per Euro 27.553.

La voce **altri debiti ammonta a Euro 5.911.879** e include per la Capogruppo i seguenti importi:

- Euro 20.068 costituite da competenze varie da liquidare;
- Euro 120.687 relativi alle somme dei ratei, permessi 14^a e ferie dei dipendenti del Consiglio;
- Euro 941 per retribuzioni da corrispondere;
- Euro 13.596 per debiti verso la costituita Comunità Energetica Priula;
- Euro 55 per debiti diversi.

Per quanto concerne la controllata **Contarina Spa**

- Euro 2.990.043 relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 1.853.980), al debito per la 14^a e 13^a mensilità maturata (Euro 883.401), agli straordinari maturati al 31/12/2025 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 247.064), ed agli altri debiti verso i dipendenti e non, per rimborsi di competenza (Euro 5.598);
- Euro 20.000 per permessi sindacali;
- Euro 37.183 relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti;
- Euro 52.697 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- Euro 162.430 relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- Euro 27.000 relativi a debiti verso associazioni di categoria (Arera);
- Euro 206.562 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
- Euro 18.000 relativi a diritti comunali per disagio ambientale degli impianti;
- Euro 68.942 relativi a debiti verso i Comuni per servizio piano antenne;
- Euro 2.057.554 per oneri di perequazione su tariffe rifiuti;
- Euro 31.800 per oneri di franchigia assicurativa;
- Euro 84.320 relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	55.200.724	-23.347.097	31.853.627	11.804.789	20.048.838	0
Debiti verso altri finanziatori	3.835.326	-815.289	3.020.037	3.020.037	0	0
Acconti	227.070	85.594	312.664	312.664	0	0
Debiti verso fornitori	18.642.162	-1.188.390	17.453.772	17.453.772	0	0
Debiti tributari	4.842.181	-507.570	4.334.611	4.334.611	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.310.154	149.384	1.459.538	1.459.538	0	0
Altri debiti	3.890.892	2.020.987	5.911.879	5.911.879	0	0
Totale debiti	87.948.509	-23.602.381	64.346.128	44.297.290	20.048.838	0

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 21.188.190 (€ 21.511.598 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	21.511.598	-323.408	21.188.190
Totale ratei e risconti passivi	21.511.598	-323.408	21.188.190

La voce in commento si riferisce esclusivamente a risconti passivi della controllata **Contarina Spa** e risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad Euro 22.200, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 133.232, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli e sanitari, pari ad Euro 288.660, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
- ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-telefonia mobile, pari ad Euro 122.931, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;
- ricavi connessi a servizi svolti di manutenzione e gestione del verde pubblico per il Comune di Treviso che saranno imputati a conto economico nel 2026, pari ad Euro 16.179;
- ricavi connessi alla quota contributi beni strumentali, pari a Euro 319.547;

- Euro 173.147 per contributo progetto europeo “united circles”;
- Euro 3.993.717 relativamente ai lavori di messa in sicurezza delle discariche di Via Orsenigo a Treviso e quella denominata Noaje situata nel Comune di Altivole;
- Euro 16.118.577 inerenti alle somme del PNRR assegnate ed incassate parzialmente che vanno a conto economico in base alla durata dell’ammortamento dei beni finanziati dallo stesso.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

- I ricavi di maggiore entità e più caratteristici del Gruppo sono essenzialmente identificabili in due categorie: servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;
- servizi afferenti alla gestione impiantistica.

–

Per quanto concerne la prima categoria, l’attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall’art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari ed asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- il servizio di illuminazione pubblica.

–

Per quanto concerne la seconda categoria, l’attività della Società riguarda essenzialmente:

- il conferimento del rifiuto di matrice organica da trattare presso l’impianto di Trevignano;
- la cessione del biometano prodotto dal nuovo impianto sito in Trevignano;
- Il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l’impianto di Lovadina;
- I ricavi derivanti dall’attività di cremazione al forno crematorio.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 5.624.652 (€ 8.223.783 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	557.329	-212.387	344.942
Altri			
Altri ricavi e proventi	7.666.454	-2.386.744	5.279.710
Totale altri	7.666.454	-2.386.744	5.279.710
Totale altri ricavi e proventi	8.223.783	-2.599.131	5.624.652

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 34.566.005 (€ 36.182.454 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese per servizi	36.182.454	-1.616.449	34.566.005
Totale	36.182.454	-1.616.449	34.566.005

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 38.070.012 (€ 36.477.104 nel precedente esercizio) La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	27.201.552	1.389.216	28.590.768
Oneri sociali	7.732.123	171.177	7.903.900
Trattamento di fine rapporto	1.543.429	31.915	1.575.344
Totale costi per il personale	36.477.104	1.592.908	38.070.012

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.624.526 (€ 5.607.433 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese per godimento beni di terzi Capogruppo	35.657	5.648	41.305
Spese per godimento beni di terzi Contarina Spa	5.571.776	11.445	5.583.221
Totale	5.607.433	17.093	5.624.526

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.067.286 (€ 2.171.473 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Oneri diversi di gestione Capogruppo	5.354	16.741	22.095
Oneri diversi di Gestione Contarina Spa	2.166.119	-120.928	2.045.191
Totale	2.171.473	-104.187	2.067.286

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. l) del D.lgs. 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.602.298
Altri	21.364
Totale	1.623.662

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	28	0	0	0	
IRAP	292.450	0	0	0	
Totale	292.478	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	12.719.677	698
Variaz. per armonizzazione bilancio civilistico della capogruppo ai principi contabili del gruppo	0	698
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati	12.719.677	0
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo integrale		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	-12.272.960	
- Patrimoni netti delle partecipate	23.269.490	
- Risultato dell'esercizio delle partecipate	964.356	964.356
	11.960.886	964.356
Altre rettifiche	789.643	-91.256
Totale rettifiche	12.750.529	873.100
Patrimonio e risultato dell'esercizio del gruppo	25.470.206	873.100
Patrimonio e risultato dell'esercizio consolidato	25.470.206	873.100

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.lgs. 127/1991.

Rispetto all'esercizio 2024 l'aumento medio del numero medio di dipendenti è pari a 11 unità. Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. La restante parte di personale in somministrazione o a tempo determinato risulta assegnato a progetti temporanei e sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Nel corso dell'anno 2025 si sono registrate 9 uscite di personale per pensionamento, 30 per dimissioni volontarie e altre 11 per altre cause.

Il personale del Gruppo è così suddiviso:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	10
Impiegati	216

Operai	497
Totale Dipendenti	726

Compensi ad amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci, di competenza dell'esercizio 2025:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.316	65.520

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che il Gruppo ha assunto impegni contrattuali i cui effetti non sono riportati nel bilancio di esercizio; al riguardo, in particolare, si segnala che l'importo complessivo dei canoni di leasing a scadere e da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti, è pari a complessivi Euro 6.846.231.

Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali

Si evidenzia che il Gruppo ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 4.004.049

In particolare dette garanzie fanno riferimento:

- alle cinque fidejussioni rilasciate in favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione obbligatoria della Società all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 451.974);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla gestione *post mortem* della discarica di Busta Via Cerer (Euro 932.008);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni (Euro 7.200);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione *post mortem* della discarica “La Fossa” (Euro 751.593), per la gestione dell'impianto di Lovadina (Euro 418.800), per l'esercizio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 323.880);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Regione Veneto per la gestione del biodigestore di Trevignano (Euro 1.118.594).

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.lgs. 127/1991:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	61.012
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	61.012

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lett. o-octies e o-novies) del D.lgs. 127/1991:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Consiglio di Bacino Priula
Città (se in Italia) o stato estero	Fontane di Villorba (TV)
Codice fiscale (per imprese italiane)	04747540260
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via dei Donatori del sangue n. 1 Fontane di Villorba (TV)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda; tuttavia va sottolineato che alla chiusura dell'esercizio si sono verificati eventi di natura geopolitica rilevanti, con particolare riferimento ai nuovi conflitti internazionali. Tali dinamiche hanno generato un clima di incertezza nei mercati globali, incidendo soprattutto sulla volatilità dei prezzi delle materie prime. In particolare si è registrato un incremento significativo dei costi delle fonti energetiche ed è possibile attendersi effetti anche sui prezzi delle materie prime e quindi a cascata sui costi operativi dell'Azienda.

La società monitora costantemente tali fenomeni al fine di valutarne i potenziali impatti economico-finanziari, Altro fattore da segnalare è quanto deliberato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula in data 16/03/2026 circa la realizzazione dell'impianto di trattamento del materiale assorbente. La scelta dell'Assemblea è stata quella di vincolare la realizzazione dell'impianto solamente in presenza di finanziamenti pubblici ed in tempi congrui rispetto agli obblighi di realizzazione e rendicontazione degli stessi.

Il presente paragrafo, allo scopo di fornire un'informazione organica ed il più completa possibile viene integrato dall'informativa solitamente riportata nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale e viene strutturato in relazione alle diverse aree di attività aziendale come segue.

Attività operativa

Nel corso del 2025 l'inflazione si è progressivamente normalizzata nelle economie avanzate. La BCE ha completato il suo ciclo di allentamento monetario, portando il tasso sui depositi al 2% nella prima metà del 2025 e ha poi mantenuto i tassi invariati nella seconda parte dell'anno.

La fase discendente del prezzo degli input intermedi (soprattutto energetici) non ha distolto l'attenzione da parte della Società per un costante e continuo monitoraggio dei costi operativi; l'elevata incertezza correlata alle crisi internazionali, ben lontane da una soluzione, ha mantenuto alto il focus sulle principali voci di costo. Le tensioni internazionali, irrisolte, stanno caratterizzando anche il 2026; in particolare, al momento della redazione della presente relazione, la programmazione aziendale, anche di breve periodo, si presenta incerta, in attesa di capire quali possano essere gli sviluppi del conflitto appena scoppiato nell'area del Golfo. Si tratta di uno snodo nevralgico per i traffici internazionali di merci e dell'area in cui sono concentrati i maggiori produttori di prodotti energetici e derivati. Si ritiene che anche una rapida soluzione possa spiegare i propri effetti nel medio termine, con un periodo di rientro ad una situazione di "normalità" non proprio immediato.

Si ricorda che, per Contarina, i costi energetici rappresentano un importante driver di produzione, al netto di personale ed ammortamenti, superiore al 10% del totale costi, e l'incremento fatto segnare da tali tipologie di costi rappresenta un aspetto non trascurabile.

In tale contesto appaiono quindi particolarmente importanti le scelte che possono essere definite come "lungimiranti" effettuate negli anni dalla Direzione aziendale, che ha investito significative risorse nello sviluppo di parchi fotovoltaici, nel bio-digestore, che ha permesso di alimentare numerosi mezzi con il metano prodotto dal trattamento dei rifiuti, con un significativo impatto sia in termini di costo, sia in termini ambientali.

Contarina sta portando a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti, completando il progetto di modifica di vecchi impianti nonché la realizzazione di nuove strutture, sempre con il focus su riciclo, riduzione consumi energetici e mitigazione dell'impatto ambientale.

Attività di investimento

L'attività di investimento non ha subito particolari rallentamenti e si ritiene che gli investimenti programmati saranno ultimati nei termini previsti.

Attività di finanziamento

Il lento e graduale rientro dall'inflazione ha comportato diversi ritocchi al ribasso dei tassi di interesse.

La Società aveva in maniera lungimirante e quindi prima dell'inizio della spirale inflazione/interessi, sottoscritto delle coperture dei finanziamenti a medio-lungo termine, che in bilancio sono rappresentati dall'iscrizione di strumenti derivati attivi. Oltre a ciò, nel corso del 2025 la Società ha chiuso un finanziamento particolarmente oneroso, sottoscrivendo un nuovo fido a medio-lungo termine a condizioni migliorative e con una struttura più confacente alle proprie esigenze.

Al momento gli investimenti programmati sono tutti coperti da opportuni finanziamenti e per quanto attiene la recente crisi internazionale, che potrebbe riaccendere la spirale inflazionistica e quindi spingere al rialzo i tassi di interesse, dovranno essere fatte delle valutazioni accurate in termini di possibili impatti negativi.

La situazione resta comunque sotto esame e la Direzione aziendale è pronta ad adottare eventuali misure correttive.

Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model

Il business model di Contarina, che prevede il sistema di raccolta porta a porta spinto con la tariffazione puntuale dei servizi resi all'utenza, rappresenta la modalità migliore per la valorizzazione delle frazioni riciclabili e presenta un innegabile vantaggio competitivo in tema di economicità dei servizi, posto che la diminuzione della produzione di rifiuto secco si accompagna a minori costi di smaltimento e ad una valorizzazione ambientale che presenta un indubbio valore economico.

Non si prevedono modifiche nel metodo di raccolta adottato, che anzi per i risultati conseguiti, si ritiene sia un punto di riferimento per l'intero settore.

Per il Comitato di Bacino

Fontane di Villorba, 12/05/2026

Il Presidente

(Fabio Benvenuti)

*documento sottoscritto digitalmente
secondo la normativa vigente*



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

ALLEGATO B3

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2025**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Spettabili Comuni del Consiglio di Bacino Priula,
il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991 e riporta un utile d'esercizio pari ad euro 873.100.

Cenni sul gruppo e sua attività

Il bilancio consolidato viene redatto dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta il 01/07/2015 come disposto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Da tale data il Consiglio partecipa in Contarina con la quota totalitaria del 100% e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti avvenuto con la forma dell'in-house providing, ne esercita il "controllo analogo".

Tappe fondamentali che hanno portato all'attuale configurazione economico – patrimoniale dei due soggetti consolidanti sono state:

- nel corso del 2011 i Consorzi Treviso Tre e Priula hanno ceduto i rami d'azienda aventi ad oggetto la raccolta dei rifiuti RSU nei Comuni consorziati. Tale operazione ha spiegato i propri effetti a far data dal 01.01.2011 e si è assistito ad una modifica radicale della struttura economica e patrimoniale degli allora Consorzi. Da un punto di vista gestionale quindi, i Consorzi si sono spogliati del principale ramo di attività esercitando principalmente l'attività di indirizzo e controllo del servizio svolto dalla propria Società quale Ente responsabile di bacino, oltre a svolgere alcune attività residuali inerenti alla gestione post-mortem di alcuni siti inquinati. Da allora, la controllata svolge l'intero servizio di raccolta e smaltimento di RSU e si occupa anche della bollettazione.
- nel corso del 2013 a seguito indirizzo delle Assemblee Consortili si è concretizzato un'altra tappa fondamentale. Il 7 agosto 2013 infatti, si procedeva alla sottoscrizione della convenzione di adesione al Consorzio Priula del Comune di Treviso, all'acquisizione della società Trevisoservizi Srl ed all'avvio dell'operazione di fusione societaria di questa, con Contarina S.p.A.. L'atto di fusione societario veniva sottoscritto avanti il notaio Paolo Talice di Treviso in data 22 ottobre 2013, con effetti (civilistici) dal 1° novembre 2013. Infine, il 18 dicembre 2013 le Assemblee dei Consorzi soci, effettuati gli adempimenti di legge (art. 34, co. 21, decreto legge n. 179/2012) in merito alla verifica della legittimità dell'affidamento ed all'economicità ed efficienza del servizio, deliberavano "la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina S.p.A., in quanto società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione", aggiornato i testi dei vigenti disciplinari del servizio rifiuti coi Consorzi soci in conformità alle modalità già oggetto della ricognizione dagli stessi approvata nel febbraio 2013 ed allineato la scadenza di tali disciplinari a quella contenuta nell'allora statuto della società (2040).
- quindi nel corso del 2014 la Regione Veneto, ha definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti nonché un unico soggetto controllante della società Contarina S.p.A.

Per quanto concerne la struttura di gruppo, la controllante, per effetto di apposite previsioni statutarie, esercita sulla controllata il "controllo analogo" richiesto dalla vigente normativa per l'affidamento "in house" dei servizi pubblici; i rapporti tra le diverse società, è regolamentata da un protocollo di integrazione dei servizi, volto a sviluppare sinergie infragruppo, dedicate ad una miglior gestione ed economicità delle diverse attività.

Va segnalato inoltre che da fine 2016 Contarina Spa partecipa nella compagine societaria di Valpe Ambiente Srl, al 31/12/2024 con una quota pari al 10%. mentre, da giugno 2024, la restante quota, pari al 90% del capitale sociale, è detenuta dalla società Bellunum srl.

In data 28.06.2024 infatti, gli Enti territoriali soci di Valpe hanno ceduto le quote di Valpe Ambiente Srl alla società Bellunum Srl, in cambio di quote e quindi della partecipazione diretta nella stessa Bellunum Srl. Quest'ultima è quindi il soggetto affidatario in house del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nella provincia di Belluno e svolge il servizio direttamente e/o avvalendosi delle proprie società, fra cui Valpe Ambiente Srl. Nel corso del 2025 è continuato per Contarina il supporto alla struttura amministrativa e organizzativa di Valpe Ambiente, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti al fine di assicurare gli obiettivi prefissati.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

Nel mese di ottobre, si è concluso un lungo percorso di incontri e analisi che ha visto Contarina Spa diventare Società Benefit integrando nel proprio oggetto sociale, oltre agli scopi di profitto, l'intento di generare un effetto positivo sulle persone e sull'ambiente. Il cammino che ha reso possibile la modifica dello statuto è durato diversi mesi, durante i quali è stata avviata una discussione con gli amministratori dei Comuni del Consiglio di Bacino Priula, condividendo obiettivi e prospettive di crescita. Il percorso ha evidenziato l'intenzione di accrescere ulteriormente l'effetto benefico dell'azienda sulla comunità.

Al termine di questo processo partecipato, è stata avviata la trasformazione in Società Benefit, integrando nello statuto di Contarina specifiche finalità di beneficio comune.

Questa scelta permette di formalizzare e rendere ancora più misurabile il valore generato dalle attività dell'azienda, valorizzandone l'impegno storico nella gestione sostenibile dei servizi e consolidando un approccio orientato alla creazione di impatti positivi tangibili per la comunità, l'ambiente e tutti gli stakeholder coinvolti.

Inoltre, nel mese di settembre, con delibera Assembleare del Consiglio di Bacino Priula del 23/09/2026, sono state approvate alcune modifiche statutarie tra le quali, la durata della Società, ora prevista nel 2060.

Assetto gestionale e strategico

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2025 si attesta nella media del 89,7% in tutto il Bacino garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

In merito alla normativa di regolazione del servizio, la legge di Bilancio 2018 ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti, alla quale compete la definizione delle regole di servizio e di determinazioni tariffarie di livello nazionale. Tra esse si richiamano le competenze generali di definire:

- a) le disposizioni di carattere economico finanziario e tariffario;
- b) i livelli di qualità e la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- c) una adeguata tutela dei diritti degli utenti;
- d) gli schemi tipo dei contratti di servizio;
- e) la verifica della corretta redazione dei piani di ambito.

L'autorità ha introdotto, nel corso del tempo, provvedimenti operanti nei seguenti segmenti della gestione dei rifiuti:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti. per la definizione delle entrate ammissibili e per la redazione dei PEF (da ultimo MTR3);
- Il Testo Integrato sulla Trasparenza sui Rifiuti (TITR);
- Il Testo per la Qualità sui Rifiuti (TQRIF);

- I sistemi di perequazione nazionale, riferiti al finanziamento delle operazioni di gestione dei rifiuti nelle acque marine e interne, al finanziamento dei fondi per il sostegno della gestione dei rifiuti derivanti da eventi calamitosi e al finanziamento da ultimo del Bonus Rifiuti alle famiglie bisognose (TUBR);
- Gli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani (RQTR);
- Lo schema di contratto di servizio cui uniformarsi all'attuale contrattualistica delle autorità locali;
- La definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- Il testo integrato dei corrispettivi del servizio gestione dei rifiuti, recante criteri di articolazione tariffaria agli utenti (TICSER);
- Il testo integrato dell'unbundling contabile (TIUC).

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Gestione impiantistica

L'anno 2025 si è contraddistinto per i buoni risultati conseguiti dal biodigestore presso il polo impiantistico di Trevignano, che ha prodotto gas biometano per 2.781.928 standard metri cubi e biometano liquido per 231,06 tonnellate

Va ricordato inoltre che, anche in logica di economia circolare, tale impianto risulta essere un plus di assoluto rilievo anche in termini di immagine e di logica green che da sempre contraddistingue l'operato del Consiglio di Bacino e della propria Società, oltre ad una reale alternativa all'acquisto di gas metano per autotrazione in ragione dei continui sbalzi dei prezzi di mercato che si sono manifestati nel corso degli anni nonché, nei primi mesi del 2026.

Impianto secco

Nel 2025 le quantità trattate sono risultate maggiori rispetto a quelle dello scorso anno.

Si ricorda che solo una parte del flusso di rifiuto secco raccolto nel territorio viene conferito presso l'impianto di trattamento di Lovadina, tutti quei flussi di rifiuto secco che per sistema di raccolta possono essere convogliati nelle centraline di raccolta (semirimorchi), normalmente vengono conferiti direttamente agli impianti di destino previsti dalla pianificazione regionale, allo scopo di ottimizzare relativi costi di gestione.

Pannolini

Per quanto attiene l'impianto di trattamento del materiale assorbente si ricorda che Fater nel corso del 2023, ha deciso di non proseguire il percorso di collaborazione intrapreso con Contarina Spa e quindi, previa comunicazione alla Provincia di Treviso, l'impianto è stato dismesso.

Nel frattempo, l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha autorizzato la presentazione di un'apposita proposta progettuale nell'ambito del PNRR, che è stata finanziata completamente, che prevede la realizzazione di un nuovo impianto con tecnologia differente. Inoltre, in virtù di modifiche progettuali, e a seguito dell'apertura di un bando della Regione Veneto, è stata presentata la proposta ID_2580_005070

denominata “Impianto per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona – Fase 2. Opere di completamento dell’impianto già finanziato dal PNRR, per la realizzazione del sistema di cogenerazione, di estrusione e relative opere accessorie”. Con nota prot. 236381/2025 del 24 novembre 2025, l’Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) ha comunicato l’accoglimento della domanda di contributo presentata per l’Impianto di riciclo dei prodotti assorbenti per la persona, riconoscendo un contributo pari a 1.545.801,69 euro.

Alla data del 31/12/2025 la procedura di gara per l’assegnazione della realizzazione dell’opera risulta ancora in itinere. L’Assemblea del Consiglio di Bacino, nei primi mesi del 2026, ha deliberato di riservarsi la facoltà in autotutela di procedere con la realizzazione dell’opera, nell’ipotesi in cui non vengano più concessi i fondi pubblici, in primis quelli PNRR, in ragione delle tempistiche di realizzazione e di rendicontazione delle opere.

Trevignano

Il 2025 è iniziato con il corretto funzionamento di tutte le linee di lavorazione, anche se in alcuni periodi dell’anno sono emerse delle criticità nel comparto di trattamento a carboni attivi necessario per rimuovere i composti organici volatili (VOC) presenti nel biogas. Tale criticità è stata risolta con l’installazione di un idoneo misuratore che permette il monitoraggio in continuo dello stato di efficienza delle torri dei carboni attivi. Nel mese di ottobre sono stati effettuati alcuni interventi alla linea di pretrattamento dell’umido per migliorarne l’efficienza del sistema di vagliatura.

Fotovoltaico sede di Spresiano

Nel mese di marzo 2016 è entrata in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multimateriale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell’ex porzione d’impianto di compostaggio. Rispetto al 2024 la resa degli impianti è stata maggiore, ma minore rispetto al target di progetto; tale gap è legato principalmente alle condizioni meteo complessivamente sfavorevoli.

Fotovoltaico sede di Trevignano

Con il revamping dell’impianto di Trevignano, sulla copertura dello stesso, è stato realizzato un nuovo impianto fotovoltaico. L’impianto di potenza nominale di 999,96 KWp è entrato in funzione il 18/03/2021. Le produzioni avvenute nel corso degli esercizi 2025 confrontate con il target di progetto denotano che la resa è stata minore rispetto all’atteso.

Fotovoltaico discarica “Tiretta”

Nel 2019 si è conclusa l’operazione di acquisto dal Consiglio di Bacino Priula del ramo “discariche” che includeva un parco fotovoltaico con potenza di un MegaWatt, sulla discarica di Paese denominata “Tiretta” e avviato nel 2012,

La produzione è ulteriormente peggiorata rispetto al 2024 e risultata di molto inferiore rispetto alle specifiche di progetto. I dati negativi sono dovuti al deterioramento dei moduli fotovoltaici anche per effetto di eventi calamitosi accaduti nel corso dell’esercizio 2025 e precedente che hanno danneggiato l’operatività degli stessi.

Area forno crematorio

Il nuovo scambiatore sostituito nel corso del 2022, unitamente ad altre migliorie fatte nel corso del 2023, hanno garantito una maggiore affidabilità e una superiore regolarità di funzionamento. Sono stati attivati i sistemi di registrazione per i reagenti e il combustibile utilizzato.

Per aumentare la produttività dell’impianto è stata inserita una unità operativa, per un totale di sei, e l’attività è stata organizzata su 24h per 6 giorni su 7. Questo ha portato quindi le ore settimanali di operatività a 144, comprese le necessarie operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria settimanali.

Il livello di operatività raggiunto è da considerarsi come il massimo possibile con una sola linea, oltre il quale non è possibile procedere.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell’impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

Servizio di raccolta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

Nel 2025 la Società ha sperimentato nuovi allestimenti per la raccolta porta a porta con mezzi anche a alimentazione diesel HVO rientranti nei CAM (-90% emissione di CO₂). Parallelamente si stanno sperimentando iniziative atte a migliorare l'efficienza del servizio (numero minore di km percorsi, di automezzi dedicati al porta a porta e conseguentemente un minor numero di operatori).

A fine 2025 il parco automezzi aziendale era composto da 647 veicoli di cui 48 noleggiati alla Società Valpe Ambiente Srl e 26 a noleggio, comprese le vetture aziendali. I mezzi con alimentazione a metano sono 214. Nell'esercizio in commento sono stati venduti 17 automezzi e 5 resi al noleggiatore.

Ecocentri

Dando seguito alle varie delibere, ultima delle quali la numero 32 del 29/09/2025 del Consiglio di Bacino Priula, aventi ad oggetto il piano di sviluppo e dislocazione degli ecocentri, nel corso del 2025 sono continuati i lavori di sviluppo in particolare:

- per l'ecocentro aggregato di Carbonera e Treviso, la Società ha dato assistenza per l'avvio del procedimento della procedura di variante urbanistica per l'inizio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio, concretizzatosi in data 16/04/2025;
- per l'ecocentro aggregato di Istrana e Paese, quello locale di Pederobba e di Susegana, dopo la trasmissione del progetto ai rispettivi Comuni, la Società è in attesa dell'avvio del procedimento da parte degli stessi;
- per l'ecocentro aggregato di Crocetta del Montello e Cornuda dopo ulteriori approfondimenti tra il Consiglio di Bacino Priula ed il Comune di Crocetta, è stato aggiornato il layout della struttura, approvato in data 14/07/2025 dal Consiglio Priula, e successivamente trasmesso al Comune per l'avvio del Procedimento autorizzativo;
- per l'ecocentro aggregato Casale sul Sile, Casier e Preganziol, e l'ecocentro aggregato di Roncade e Monastier, si è proceduto a prendere contatti con le relative Amministrazioni al fine della definizione dell'area sulla quale procedere con la progettazione e realizzazione della nuova struttura.

Illuminazione Pubblica

Nel corso del 2025, dando seguito alla deliberazione del CdA di Contarina del 18/05/2020 ed alla delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Priula del 29/06/2020, aventi per oggetto il contratto di servizio per l'efficientamento energetico correlato all'illuminazione pubblica, è stato dato corso ai seguenti progetti:

- per il Comune di Morgano, è proseguita la gestione degli impianti di illuminazione pubblica iniziata il 1° gennaio 2024, a seguito della conclusione dei lavori di riqualificazione e messa a norma degli stessi;
- per il Comune di Trevignano, sono stati completati i lavori di riqualificazione che lo stesso Ente ha pagato in maniera diretta per il totale importo. Dal 01/10/2024 inoltre è stata avviata la gestione da parte di Contarina Spa degli impianti;
- per il Comune di Preganziol, i lavori di riqualificazione sono stati completati nel corso dell'esercizio 2024. Il Comune ha pagato il 75 % delle opere e ha affidato la gestione degli impianti a Contarina a far data dal 01/08/2024;
- per il Comune di Possagno e di Cavaso, dal 1° gennaio 2024 è stata avviata la fase di gestione degli impianti comunali di pubblica illuminazione;
- per il Comune di Giavera del Montello dal 1° marzo 2024 è stata avviata la fase di gestione di parte degli impianti comunali di pubblica illuminazione. Al contempo Contarina ha realizzato lo stralcio III dei lavori di riqualificazione degli impianti;
- per il Comune di Crocetta e di Istrana sono stati ultimati i lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e avviata la gestione degli stessi a far data dal 01/10/2024. Nel corso del 2025, su richiesta dei Comuni è stato realizzato un ampliamento dell'impianto.

- per il Comune di Spresiano, è in itinere il completamento dei lavori di riqualificazione e ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica, la cui gestione verrà avviata nel 2026.

Videosorveglianza

Nel corso del 2025 i Comuni con contratto attivo, per la gestione associata del servizio di videosorveglianza, sono stati 37. Per questi comuni è stato erogato sia il servizio di assistenza che di manutenzione su 915 tra telecamere e lettori targhe, oltre ad un servizio di progettazione (30 progetti consegnati) e realizzazione impianti o loro ampliamenti.

Discariche

Per effetto delle scelte che nel tempo si sono stratificate fra quelle assunte dai Consorzi di Bacino e quelle successive del Consiglio di Bacino, nel sistema tariffario e gestionale attuale sono in carico la gestione post esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Inoltre, è stato esteso lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti alla gestione delle discariche da sottoporre a bonifica e post-gestione dei siti denominati "Busta Vecchia" a Montebelluna, "Bosco" a Morgano, "Tiretta" a Paese, "Noaje" ad Altivole, "Orsenigo" a Treviso e "Claudia Augusta" a Roncade, estendendo a Contarina l'onere di gestione. L'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni interessate derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti agli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette è previsto a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti.

Fin dal 2012 sono stati oggetti di lavori per la messa in sicurezza la discarica "Tiretta" di Paese e la discarica "Cerer" di Montebelluna, che sono stati completati e in corso di post gestione.

Attualmente, anche grazie al finanziamento in conto investimenti a favore dei comuni assegnato dalla Regione Veneto, sono in corso i lavori sulle seguenti discariche:

- discarica "Noaje", i cui lavori di bonifica sono stati completati;
- discarica "Orsenigo", con previsione di completamento lavori entro i primi mesi del 2026;
- discarica "Bosco", già oggetto di messa in sicurezza da parte del Comune e ora in fase di solo post-intervento;
- discarica "Claudia Augusta", dopo l'atto di risoluzione consensuale e accordo conciliativo con la ditta appaltatrice sono ripartiti i lavori nel corso del 2025 che si auspica possano concludersi nel corso del 2026.

Per effetto delle decisioni dell'Assemblea di Bacino, assunte con deliberazione n. 1 del 17 marzo 2023, sono state altresì incluse fra le attività del gestore anche le bonifiche di siti inquinati diversi dalle discariche, per le quali i Comuni associati si trovino a dover provvedere per responsabilità diretta o per via sostitutiva degli obbligati.

In quest'ambito, sono attive tre iniziative oggetto di convenzione con il Consiglio di Bacino:

- la bonifica del sito inquinato del Comune di Loria denominato "sito produttivo dismesso a Ramon di Loria in Via Campagna n. 59/A". Si prevede la conclusione dei lavori entro il 2026.
- la bonifica del sito inquinato del Comune di Castelfranco denominato "area verde comunale tra via Verdi e via Forche", i cui lavori sono conclusi.
- la bonifica del sito inquinato del Comune di Crocetta in fase progettuale.

Tutte e tre godono di un finanziamento regionale in conto investimenti a favore dei comuni.

Discarica La Fossa

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2025 si è ritenuto il f.do accantonato congruo e capiente e non si è ritenuto stanziare nessuna somma ulteriore.

Discarica di Zerman:

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art. 11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, al fine di non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di

programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Per la discarica di Zerman, a seguito di Conferenze di Servizi, di studi di fattibilità e di stesure progettuali, sono state accantonate apposite somme per la messa in sicurezza del sito. I lavori affidati alla Società Adriatica Strade si sono conclusi nel corso del 2025.

Discarica Tre Punte:

Per quanto riguarda la discarica Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha individuato alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stanti le indagini preliminari, le prescrizioni normative del 2016 e le successive indagini fatte da un consulente incaricato, ultima del 2024, Contarina Spa ha accantonato, una somma pari ad euro 4.312.600 per far fronte agli interventi programmati. Nel 2025 non essendoci novità sostanziali si è ritenuto congruo ciò che è stato già accantonato

Altri servizi

Il Tavolo di Lavoro delle Associazioni di Categoria - presso il Consiglio di Bacino - ha progressivamente allargato la portata dell'unico Accordo di Programma per la gestione della microraccolta dei rifiuti speciali – inizialmente ristretto ai soli rifiuti agricoli – estendendolo a varie categorie di utenti che per la loro ridotta dimensione o limitata produzione dei rifiuti, richiedono l'istituzione di un vero e proprio servizio pubblico a copertura di una assenza del mercato, dati i limitati margini operativi.

A tal fine è stato rinnovato l'Accordo Generale Quadro con le Associazioni di Categoria, sullo schema approvato dalla Regione, dal quale generare nel tempo atti aggiuntivi collegati a ciascuna filiera organizzativa per lo specifico servizio pubblico concretamente da avviare. Tale Accordo Quadro ha poi già originato i seguenti accordi di filiera:

- accordo Attuativo di filiera rifiuti agricoli;
- accordo Attuativo di filiera rifiuti sanitari;
- accordo Attuativo di filiera rifiuti da officine (autoveicoli);
- accordo Attuativo di filiera rifiuti da servizi svolti dai Comuni soci (servizi di manutenzione dei beni e della gestione del territorio);
- accordo Attuativo di filiera rifiuti speciali (residuale).

A breve si prevede lo sviluppo anche altri accordi di filiera che si sono individuati preliminarmente nella gestione dei rifiuti:

- derivanti da prestatori d'opera, quali elettricisti, idraulici, pittori, ecc.;
- dei manutentori del verde pubblico e privato;

Inoltre, sempre per il tramite della propria Società, vengono erogati ulteriori servizi ai Comuni soci:

- la gestione del verde pubblico con l'adesione di 8 Comuni;
- la gestione dei servizi cimiteriali, con l'adesione di 25 Comuni, nonché la gestione del forno crematorio;
- la gestione della disinfestazione, con l'adesione di 12 Comuni;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di molti Comuni nei settori:
 - ✓ delle antenne per la telefonia mobile (28 Comuni aderenti);
 - ✓ della videosorveglianza (37 Comuni aderenti);
 - ✓ dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT (7 Comuni aderenti);

Infine, in relazione all'interesse manifestato da parte dei Comuni Soci nei confronti delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), dopo un'analisi di contesto, giuridica e di opportunità per i Soci del Bacino Priula, è stata conclusa l'attività del Priula in qualità di Ente Promotore, con la costituzione della Fondazione di Partecipazione denominata "Priula" avvenuta il 31 gennaio 2025 e la definizione del CdA, nonché l'avvio delle relative attività.

.

Gestione solidarietà

Anche per il 2025 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società.

Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A., attraverso bandi aventi stringenti clausole sociali, che riguardano:

- la guardiana di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;
- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- le operazioni cimiteriali primarie.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale, si sottolinea che l'ente regolatore ARERA ha previsto il bonus sociale rifiuti ovvero, una riduzione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per le famiglie in condizioni di disagio economico. La Delibera ARERA 355/2025 ne definisce le regole operative, in attuazione dell'art. 57-bis del D.L. 124/2019 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24. Ne hanno diritto:

- nuclei familiari con ISEE fino a 9.530 euro.
- nuclei familiari con ISEE fino a 20.000 euro con almeno quattro figli a carico.

Il bonus viene riconosciuto automaticamente, senza bisogno di presentare una domanda specifica, a condizione che sia stata presentata la DSU per il calcolo dell'ISEE.

Il bonus consiste in una riduzione del 25% sull'importo dovuto per il servizio rifiuti urbani. Lo sconto viene applicato automaticamente grazie all'incrocio dei dati tra INPS, Comuni e gestori del servizio.

L'agevolazione viene applicata generalmente nell'anno successivo a quello di presentazione dell'ISEE.

Il bonus ha lo scopo di sostenere le famiglie in difficoltà economica e di estendere anche al servizio di gestione dei rifiuti il sistema dei bonus sociali già previsto per luce, gas e acqua.

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, hanno ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4 giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate. Va annotato comunque che la nuova norma sul sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti (Rentri) non esclude dagli obblighi le associazioni e le parrocchie richiedenti la convenzione con il Priula.

Attività di educazione ambientale e comunicazione istituzionale

Sul piano informativo/formativo, il piano di Comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della Comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti.

Le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy, la scuola di educazione e formazione ambientale di Contarina Spa. Certificata ISO 21001, l'Academy approfondisce temi quali lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, valorizzando l'esperienza del modello Contarina.

Nel 2025 sono stati realizzati 1.029 interventi educativi in classe, coinvolgendo 45 Comuni del territorio servito. I temi affrontati includono la gestione dei rifiuti, l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile, traducendo in ambito educativo le competenze maturate da Contarina.

Tra i principali progetti realizzati:

- "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani": progetto che prevede la realizzazione di interventi di educazione ambientale a scuola e visite guidate a impianti di trattamento dei rifiuti e in ambienti naturali del territorio;
- "Impariamo a rifiutare": un'iniziativa per migliorare la raccolta differenziata nelle scuole, attraverso sopralluoghi e la distribuzione di contenitori e materiale informativo;
- "La mia scuola è sostenibile": svolto in collaborazione con i gestori dei servizi idrici locali, il progetto ha sensibilizzato gli alunni sulla riduzione dei rifiuti e sull'uso consapevole dell'acqua, grazie alla distribuzione di borracce, pieghevoli informativi e interventi educativi;
- "Pedibus": un progetto che promuove il tragitto casa-scuola a piedi in sicurezza, grazie alla fornitura di gilet ad alta visibilità e mantelline per la pioggia, fondamentali per le attività nei Comuni coinvolti.

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel 2025 il quantitativo di rifiuti abbandonati sul territorio del Consiglio di Bacino si mantiene complessivamente stabile, dopo diversi anni di diminuzione molto significativa. Il Consiglio di Bacino, infatti, in collaborazione con i Comuni Soci ha continuato a garantire un impegno costante nelle attività di monitoraggio, prevenzione e contrasto del fenomeno, consolidando e rafforzando le azioni già avviate negli anni precedenti.

Il progetto "Abbandoni Zero" continua a rappresentare un metodo strutturato e consolidato per la gestione delle segnalazioni e per l'organizzazione dei controlli sul territorio, consentendo una presa in carico più efficace delle situazioni segnalate e interventi tempestivi e mirati.

L'Ufficio Vigilanza ha proseguito e continuerà l'attività di sopralluogo presso le utenze ritenute sensibili o complesse, con particolare attenzione ai casi di abbandono dei rifiuti e di errato utilizzo dei servizi di raccolta differenziata, operando sia in chiave preventiva sia correttiva, anche in coordinamento con i Comuni interessati.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la fase conclusiva del progetto "Apprendere Lifelong per un'azione sociale inclusiva di contrasto al littering: prospettive e modelli di intervento" (Progetto LLTL), sviluppato in collaborazione con l'Università di Padova – Dipartimento FISPPSA. Le attività di studio e analisi sono in via di completamento; le conclusioni e la pubblicazione dei risultati sono previste nel corso del 2026.

Nell'ambito del progetto LLTL, l'Ufficio Vigilanza ha partecipato a un percorso formativo mirato allo sviluppo di un metodo codificato di approccio alle utenze problematiche, con riferimento sia all'abbandono dei rifiuti, all'errato conferimento ed alla gestione di situazioni in cui tali utenze non utilizzano correttamente i servizi per la raccolta differenziata previsti dal Bacino. Il completamento del percorso formativo è previsto nel 2026, con l'estensione della partecipazione anche ad altri soggetti coinvolti, quali i servizi sociali comunali, la polizia locale e ulteriori attori istituzionali, al fine di favorire un approccio integrato e multidisciplinare.

Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2025 ha raggiunto la percentuale del 89,7%. In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell'educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell'informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell'ambito della raccolta differenziata "interna", nell'implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettazione di matrici riciclabili.

Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più

basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda.

Tuttavia, va sottolineato che alla chiusura dell'esercizio si sono verificati eventi di natura geopolitica rilevanti, con particolare riferimento ai nuovi conflitti internazionali. Tali dinamiche hanno generato un clima di incertezza nei mercati globali, incidendo soprattutto sulla volatilità dei prezzi delle materie prime. In particolare, si è registrato un incremento significativo dei costi delle fonti energetiche, e è possibile attendersi effetti anche sui prezzi delle materie prime e quindi a cascata sui costi operativi dell'Azienda.

La società monitora costantemente tali fenomeni al fine di valutarne i potenziali impatti economico-finanziari.

Altro fattore da segnalare è quanto deliberato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula in data 16/03/2026 circa la realizzazione dell'impianto di trattamento del materiale assorbente. La scelta dell'Assemblea è stata quella di vincolare la realizzazione dell'impianto solamente in presenza di finanziamenti pubblici ed in tempi congrui rispetto agli obblighi di realizzazione e rendicontazione degli stessi.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio attraverso la propria Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Quote proprie ed azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2025 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €
	31/12/25	31/12/24		31/12/25	31/12/24
ATTIVO FISSO	€ 80.087.845	€ 81.934.865	MEZZI PROPRI	€ 25.470.206	€ 24.639.933
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.887.736	€ 3.472.314	Capitale sociale	€ 500.000	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 76.180.281	€ 77.170.902	Riserve	€ 24.970.206	€ 24.139.933
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.019.828	€ 1.291.649			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 22.235.702	€ 19.460.204
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 49.212.153	€ 72.319.240			
Magazzino	€ 2.735.328	€ 2.966.840			
Liquidità differite	€ 26.210.570	€ 47.181.626	PASSIVITA' CORRENTI	€ 81.594.090	€ 110.153.958
Liquidità immediate	€ 20.266.255	€ 22.170.774			
(di cui acconti a fornitori)	€ 97.424	€ 72.365			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 129.299.998	€ 154.254.105	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 129.299.998	€ 154.254.095
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €
	31/12/25	31/12/24		31/12/25	31/12/24
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 129.260.624	€ 152.564.456	MEZZI PROPRI	€ 25.444.667	€ 24.558.038
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 34.873.664	€ 59.036.050
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 13.835	€ 1.586.281			
			PASSIVITA' OPERATIVE	€ 68.956.128	€ 70.578.112
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 129.274.459	€ 154.150.737	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 129.274.459	€ 154.172.200

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere “monetizzate”; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro “liquidità” ed “esigibilità”.

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività breve, ancorché possa ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/25	31/12/24
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 54.617.639	-€ 57.294.932
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,32	0,30
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-€ 32.381.937	-€ 37.834.728
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,60	0,54

La precedente analisi sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/25	31/12/24
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. M/I term + Debiti breve) / Mezzi Propri	4,08	5,26
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,37	2,40

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l'indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all'interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore

della messa in sicurezza delle discariche in gestione ora a Contarina.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/25	31/12/24
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-€ 32.381.937	-€ 37.834.718
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,60	0,66
Indice di rigidità	Attivo Fisso / Capitale Investito	0,62	0,53
Indice di elasticità	Attivo Circolante / Capitale Investito	0,38	0,47
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-35.117.265	-€ 40.801.558
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,57	0,63

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2025 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Sedi secondarie

Il Consiglio ha esercitato la propria attività nel corso del 2025 nell'unità locale aperta presso la Società Contarina S.p.A. in Via Donatori del Sangue n. 1 a Fontane di Villorba. Per quanto attiene la Controllata, ha svolto nel corso del 2024 la propria attività nella sede di Spresiano (TV), Via Vittorio Veneto n. 6, in Via Donatori del Sangue n. 1 Loc. Fontane, nonché presso le sedi operative di Trevignano in Via Istituto Agrario 31, Strada del cimitero si San Lazzaro n.6 di Treviso, Via Riccioli di Treviso.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio.

Fontane di Villorba, 12/05/2026

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Presidente: Fabio Benvenuti

(documento firmato digitalmente
secondo la normativa vigente)

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL
31.12.2025

E
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Consiglio Bacino Priula
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001651/2026 del 22/05/2026
Firmatario: Annarita Fava

Il Revisore unico
Dott.ssa Annarita Fava

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

La scrivente, nominata Revisore unico del Consiglio di Bacino Priula con delibera dell'Assemblea del 27.05.2024, ha esaminato il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2025 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 ed è il bilancio consolidato di gruppo che viene redatto dalla costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta in data 01.07.2015 ai sensi della L.R. 31.12.2012, n. 52. Da tale data il Consiglio di Bacino partecipa alla società controllata Contarina spa con la quota di partecipazione totalitaria del 100% del capitale sociale e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti in "*house providing*", ne esercita il controllo analogo tramite un Consiglio di Partecipazione ai sensi della vigente normativa in materia. La struttura del gruppo si completa con la partecipazione indiretta dal 2015, alla società Valpe Ambiente srl da parte della controllata Contarina spa con una quota che, aggiornata nel corso del 2021, rappresenta il 10% del capitale sociale nonchè dal 2025 con una partecipazione diretta nella Fondazione CER (Comunità Energetica Rinnovabile Priula); entrambe tali partecipazioni non sono incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato è stato predisposto dal Comitato di Bacino del Consiglio di Bacino Priula e da questo approvato con delibera n. 12 del 12.05.2026.

Per il consolidamento sono stati utilizzati il progetto di bilancio di esercizio della società controllata approvato dal Consiglio di Amministrazione di Contarina spa in data 30.03.2026, progetto di bilancio che è stato a sua volta oggetto di relazione da parte di Società di Revisore indipendente e del Collegio Sindacale.

Il bilancio della società inclusa nell'area di consolidamento è stato redatto con il metodo integrale: nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri e gli utili/perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lg. 127/1991 capo III ed è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato predisposto con metodo indiretto e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

La scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa al bilancio consolidato e relativi allegati approvato con delibera del Comitato di Bacino del 12 Maggio 2026.

In particolare la scrivente Revisore precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata operata sulla base di criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività;
- i criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2025 sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/1991;
- i dati utilizzati per il consolidamento corrispondono con quelli risultanti dalle scritture contabili e dal bilancio della capogruppo e dal bilancio della società controllata oltre che alle informazioni inviate da questa ultima;
- i metodi di consolidamento e i criteri di valutazione, specificati in nota integrativa, sono conformi al disposto legislativo.

Si riportano gli elementi più significativi del bilancio consolidato redatto dal Comitato di Bacino dal quale emerge **un risultato economico positivo di Euro 873.100:**

(valori espressi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	IMPORTO
Immobilizzazioni	79.107.391
Attivo circolante	48.421.027
Ratei e risconti	1.771.580
Totale attività	129.299.998
Patrimonio netto consolidato	25.470.206
Fondi per rischi e oneri	16.108.610
Trattamento di fine rapporto subordinato	2.186.864
Debiti	64.346.128
Ratei e risconti	21.188.190
Totale passività	129.299.998

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	IMPORTO
Valore della produzione	103.101.689
Costi della produzione	101.626.874
Differenza	1.474.815
Proventi e oneri finanziari	-309.237
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	292.478
Utile (perdita) d'esercizio consolidata di gruppo	873.100
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO con metodo indiretto	IMPORTO
Flusso Finanziario dell'attività operativa	40.688.019
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento	(7.098.860)
Flusso Finanziario dell'attività di Finanziamento	(35.493.678)
Differenza: decremento delle disponibilità liquide	(1.904.519)

Tenuto conto di quanto sopra esposto e sulla base delle verifiche effettuate, lo scrivente Revisore ritiene che il Comitato di Bacino con il presente bilancio consolidato e con la relativa relazione sulla gestione, fornisca all'Assemblea di Bacino una corretta informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Treviso, 21 Maggio 2026

Il Revisore Unico

Dott.ssa Annarita Fava

Documento sottoscritto digitalmente secondo la normativa vigente